ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 20 Novembre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. | 7617

La nuova principessina di Savoja

ROMA 19 (N). L'„Avanti" si limita a pubblicare le sole notizie dell'Agenzia Stefani sul lieto evento nella Casa reale.

L'„Osservatore romano" invece spigola dai giornali usciti oggi le notizie di cronaca, intitolando l'entrefilet: „Il parto della regina Elena".

Il „Fanfulla" esclama: „In alto i cuori o italiani! E' la poesia della donna latina, è la poesia della donna regale, che continua, che si perpetua, che lassù, dalla vetta del Quirinale, riafferma il suo regno al cospetto di Roma italiana!"

L'„Italie" intervistò il dott. Bompiani, il quale disse che la regina apprese dal re di avergli donato una femmina. Dice che il parto fu regolarissimo. La neonata ha un'eccellente costituzione.

Guido Baccelli, intervistato, disse possibilissimo uno sbaglio circa l'epoca della concezione e quindi sul periodo della gestazione.

Stasera, durante il cambio della guardia al Quirinale, un migliaio di persone improvvisò una dimostrazione ai sovrani.

Fino a stasera si denunziarono all' Ufficio di stato civile 41 nascite. Per il decreto d'amnistia si attenderà il ritorno del ministro Cocco Ortu, che seguirà venerdì. Il re lo firmerà domenica. L'amnistia avrà la stessa estensione di quella del 1901.

Madrina della neonata sarà la regina Maria Pia del Portogallo. Appunto perciò il re le impose il nome di Mafalda, come la prima figliuola di Savoja che cinse la corona di Portogallo.

Il sindaco pubblicò un manifesto alla cittadinanza in cui inneggia alle virtù della Casa di Savoja.

ROMA 19 (N). Telegrammi da Napoli, Palermo, Firenze, Genova, Bologna e da innumerevoli città annunziano che dovunque la notizia della nascita della principessina di Savoja fu accolta festosamente. Gli edifici pubblici s'imbandierarono.

Stasera nei teatri il pubblico chiese la marcia reale che fu vivamente applaudita. Si annunzia la venuta a Roma del principe Nicola, del principe Mirko con la sposa e della principessa Xenia del Montenegro.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 19 (N). La Camera sbrigò le proposte di sussidi ai danneggiati da calamità pubbliche. I singoli oratori esposero le tristi condizioni economiche dei loro paesi.

Körber fece una breve dichiarazione, rilevando con compiacenza che la Camera asseconda le intenzioni del Governo di venire in aiuto di coloro che languono nel bisogno. Sarebbe lieto di poterne dedurre che fra i diversi partiti regni la stessa unanimità, almeno per le questioni economiche dell'impero. Si votarono poi tre disegni di legge concernenti la alienazione di proprietà dello Stato, fra cui una permuta di fondi erariali a Valle del Ponte presso Pola.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE austriaca.

VIENNA 19 (N). Il club dei giovani czechi sarebbe intenzionato di proporre d'urgenza l'abolizione del paragrafo 14 della Costituzione. Continua l'incertezza nella situazione parlamentare; tutti sentono la insostenibilità delle condizioni attuali, ed aspettano nervosamente una soluzione qualsiasi.

La megalomania dei pangermanisti.
I tedeschi fino al Garda!

INNSBRUCK 19 (N). Oggi si tenne un congresso della „Südmark" sezione di Innsbruck, presenti il rettore dell'Università, prof. Pommer e molti professori tedeschi. Il dott. Rohneder di Monaco tenne un discorso sulle condizioni nazionali ai confini tedesco-italiani del Tirolo. Distingue tre popolazioni nel Tirolo: italiani, tedeschi, ladini; questi, in numero di 65.000 (!) parteggiano per i tedeschi quantunque non apertamente. Rovreit si cambiò in Rovereto (!) In molti luoghi il numero della popolazione tedesca diminuisce causa i lavoratori italiani che vengono chiamati anche da tedeschi, perchè la loro mano d'opera, è a minor prezzo. Il Tirolo è invaso dagli italiani; le scuole non bastano per impedire che ciò avvenga. Tutti i tedeschi e i preti devono aiutare ad impedirlo. Da ultimo esprime il voto che il paese da Scharnitz al lago di Garda rimanga sempre tedesco.

E' noto che storicamente non esistono nel Trentino ladini che a centinaia. Osservo che l'adunanza era a pagamento. Tuttavia il professore Menestrina e il dott. Poda furono fatti uscire per forza.

CAMERA UNGHERESE.
Contro il pangermanismo. I trattati di commercio.

BUDAPEST 19 (N). Camera dei deputati. Continua la discussione dell' esercizio provvisorio.

Szell, presidente dei ministri, tiene un lungo discorso. Dice, fra altro, che il Governo procederà severamente contro le agitazioni antimagiare nell' Ungheria meridionale, particolarmente contro la corrente pangermanista, ch'egli ritiene pericolosissima. Egli è risoluto a soffocarla, non però influenzando sui giudici, ma mediante provvedimenti amministrativi. Occupandosi dei trattati commerciali, il ministro dice che nessuno sa che cosa faranno i diversi Stati. Non è neppure deciso se l'Austria-Ungheria denuncierà i trattati.

Pichler grida: Il trattato con l'Italia deve essere denunciato!

Szell risponde che questa necessità non esiste. Il Governo si regolerà a seconda degli interessi dello Stato. (Rumori alla estrema Sinistra). Dichiara che procurerà di regolare definitivamente i rapporti con l'Austria e ripete in proposito la dichiarazione fatta anteriormente. L'oratore dichiara che l'unione doganale austro-ungarica scadrà non nel 1903, ma nel 1907. Per quanto concerne la clausola doganale sui vini nel trattato con l'Italia, Szell ricorda di avere già dichiarato nell'estate scorsa che quella clausola non ricomparirà nel nuovo trattato; e manterrà la promessa fatta. Naturalmente si potrebbe anche andar più in là ed esigere che la clausola venga soppressa già nell' anno venturo. Anche a tal proposito sarà discusso nei negoziati per i nuovi trattati. Il Governo favorirà in ogni caso gli interessi dei viticultori ungheresi. (Applausi).

Un rifiuto turco all'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'Inghilterra aveva chiesto recentemente alla Porta il permesso di erigere una stazione di carbone con certi privilegi a Bassora nel Golfo Persico. Il Consiglio di Stato respinse la domanda.

La flotta turca in mare!

COSTANTINOPOLI 19 (N). Due cannoniere partite per il Mar Rosso per reprimere la pirateria degli arabi, dovettero fermarsi nei Dardanelli, essendosi loro manifestati dei guasti nelle macchine.

I sambuchi dei pirati eritrei.

COSTANTINOPOLI 19 (N). La Porta si lamenta che l' Italia abbia trasportato a Massaua i sambuchi tolti ai pirati di Middy, anzichè distruggerli come era stato convenuto.

LA CRISI SERBA.
Un ministero conservatore.

BELGRADO 19 (N). Le pratiche di Zinzar Markovich per la formazione del nuovo Gabinetto, benchè abbia lavorato tutta la notte, procedono lente. Le maggiori difficoltà stanno nella scelta del titolare delle finanze.

BELGRADO 10 (N). Il Gabinetto Zinzar Markovich si è formato stasera. Il nuovo ministero rappresenta il passaggio al regime conservatore. Esso sarebbe deciso ad opporsi con tutti i mezzi legali a tutte le aspirazioni estreme della politica interna ed estera. Il ministero farà tutto quanto starà nelle sue forze per mantenere rapporti amichevoli con le potenze ma specialmente con la Russia. Il Gabinetto Markovich scioglierà fra breve la Skupcina, indicendo nuove elezioni. Dato lo scompiglio che regna presentemente nel partito radicale, le nuove elezioni daranno certo alla Serbia un Parlamento essenzialmente diverso dall' attuale. Il capo del ministero avrebbe pure in animo di introdurre una nuova modificazione della costituzione sopprimendo il Senato. Il generale Markovich si distinse nella guerra serbo-turca del 1876 ed in quella bulgaro-serba e fu il più valido collaboratore del re Milan. Il portafoglio delle finanze fu affidato all'attuale sindaco di Belgrado; ministro degli esteri sarà il tenente colonnello Wasa Antonio, ex-addetto militare a Vienna.

La Skupcina sarà aggiornata a due mesi.

BELGRADO 19 (N). Il nuovo gabinetto è composto così: Presidenza senza portafoglio: generale Zinzar Markovic (neutrale); esteri: tenente-colonnello Wasa Antonio (neutrale); guerra: generale Milan Pavlovic (neutrale); interno: Velimiro Todorovic (radicale moderato); finanze: Milovan Marinkovic (radicale moderato); lavori pubblici: Paolo Denich, commissario governativo presso la Banca nazionale (liberale); agricoltura: Liubimir Novakovic (radicale moderato); istruzione: Luca Lazarevic (radicale moderato).

I boeri e il trattato di pace.

NUOVA YORK 19 (N). Il dott. Reitz, ex-segretario di Stato del Transvaal, pubblica un articolo in cui dice che un trattato non può essere impegnativo per coloro che dovettero firmarlo col coltello alla gola per salvare le loro donne ed i loro fanciulli. I suoi connazionali nell'Africa meridionale saranno certamente ossequienti alle leggi inglesi, ma egli, come legale, deve dire che il trattato di pace fu firmato sotto una pressione e non è perciò impegnativo. Inoltre, soggiunge il dott. Reitz, gli inglesi non mantennero la parola data ed in tal guisa sciolsero da ogni promessa anche l'altra parte contraente.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 19 (N). Camera dei comuni. Rispondendo ad una interpellanza sulla insurrezione dei Cabili nel Marocco, il sottosegretario parlamentare agli esteri Cranborne dichiarò che l'inviato inglese a Tangeri non crede si tratti di torbidi seri. Il Governo però invierà delle navi per proteggere la vita e la proprietà dei cittadini britannici.

Chamberlain rispondendo ad analoga interpellanza disse che prima del suo viaggio nel Sud-Africa non avrà alcun colloquio coi generali boeri.

Dopo l'attentato di Rubino.

BRUSSELLES 19 (N). L'opinione pubblica commenta ora con maggior calma l'attentato commesso contro il re Leopoldo. La stampa liberale constata che per la numerosa scorta a cavallo, nonchè per la grossezza dei vetri della vettura, anche se il Rubino avesse tirato contro la carrozza reale il re non avrebbe corso alcun pericolo.

La liberale «Chronique» pubblica un articolo intitolato «Injure imbecille», in cui dice: «Il risultato più manifesto di questa stupida impresa si è che il re costituzionale, che negli ultimi tempi aveva veduto molta della sua popolarità sfumare e perfino il trono farsi malfermo, ora, ad un tratto, ha riguadagnato le simpatie popolari e vede consolidata la sua dinastia. Se Rubino avesse voluto rafforzare la monarchia nel Belgio non avrebbe ottenuto miglior risultato».

Invece il clericale «Dieu et peuple» e il «Courrier de Bruxelles» rendono responsabile la risorta Italia dell'attentato, e chiedono poi l'imbavagliamento della stampa belga, affinchè la persona del re non sia più esposta ad attacchi simili a quelli mossigli negli ultimi tempi.

LONDRA 19 (N). La «Saint James's Gazette» scrive che Rubino era sotto sorveglianza della polizia inglese dal 1897. Era uno dei capi della colonia anarchica di Londra, della quale era divenuto il cassiere. Allorchè scoppiò un incendio nel locale del club anarchico, Rubino intascò l'indennizzo d'assicurazione e fuggì. Comparve più tardi a Glasgow, dove aperse una vendita di pesce fritto. Ritornò quindi a Londra dove entrò al servizio della polizia italiana. Venuto in sospetto agli anarchici, dovette tenersi nascosto; però forniva egualmente informazioni sugli anarchici al governo italiano. Cadde poi in gran miseria, avendolo licenziato la polizia italiana. Volendo vendicarsi, acquistò un revolver, col quale si proponeva di uccidere Vittorio Emanuele. La polizia di Londra crede che Rubino non avesse progettato di attentare al re Leopoldo, ma che lo abbia fatto perchè vinto dalla disperazione.

Sarebbero in corso trattative diplomatiche fra il Belgio, l'Inghilterra e l'Italia per la repressione degli anarchici.

BRUSSELLES 19 (N). Rubino dichiarò ai custodi che egli non vuole morire in carcere. Perciò fu raddoppiata la sorveglianza.

Contro la donazione del re Leopoldo.
Un erede previdente.

BRUSSELLES 19 (N). Il «Soir» assicura che il re Leopoldo non sanzionò finora la legge concernente la donazione allo Stato di una parte considerevole dei suoi beni. Questo ritardo si dovrebbe al fatto che il pricipe Filippo di Coburgo marito della principessa Luigia, figlia del re Leopoldo, dichiarò che egli si opporrebbe con tutti i mezzi legali contro questa donazione, temendo che dopo la detrazione dei beni che verrebbero regalati allo Stato belga, l'eredità del re Leopoldo non sia sufficiente a compensarlo dei milioni pagati per i debiti di sua moglie.

Deputato irlandese condannato.

LONDRA 19 (N). Il deputato irlandese Duffy fu condannato a tre mesi di prigione per aver tentato di organizzare un movimento anti-inglese.

Per l'incidente Galluppi-Leali.

ROMA 19 (N). Stasera in una sala di Montecitorio si riunirono gli onorevoli Torraca e Di Scalea, rappresentanti dell'on. Galluppi e Pais-Serra rappresentante di Leali. I primi comunicarono a Pais una lettera di Galluppi con la quale rammentava loro che venerdì scadrà il termine della dilazione presa dall'on. Leali per la contusione al pollice e li esortava a risolvere la vertenza. L'on. Pais prese atto della comunicazione riservandosi di riferirne all'on. Leali.

Nuovo battello sottomarino.

NUOVA YORK 19 (N). Il sottomarino „Adder" della marina da guerra americana, percorse quindici miglia inglesi sott'acqua, senza salire alla superficie. Dopo il viaggio l'aria nell' interno del battello era ancora relativamente pura.

L'INDENNIZZO PER UN SEQUESTRO.

La scorsa settimana furono sequestrati, come il telegrafo ci annunziò, tutti i giornali di Leopoli che avevano pubblicato una relazione telegrafica mandata dall'i. r. «Correspondenz Bureau» sul discorso pronunziato alla Camera ungherese dal deputato Pichler contro eccessi militari nel X corpo d'armata.

Ora si annunzia che i giornali sequestrati presentarono al Giudizio petizione d'indennizzo per il danno sofferto, contro l'erario che essendo proprietario del «Correspondenz Bureau» deve rispondere anche dei danni cagionati ai giornali da sue comunicazioni.

E' atteso con vivo interesse lo svolgimento della causa.

In memoria di Guido Boggiani.

ROMA 19 (N). La Società geografica italiana commemorerà solennemente il pittore ed esploratore Guido Boggiani.

La radiotelegrafia. ROMA 19 (N). Il ministro Morin ha deciso di impiantare tra l'isola Palmaria e Livorno il telegrafo senza fili a scopo d'istruzione degli allievi del corso superiore dell'Accademia navale.

La giubba bianca agli ufficiali della marina a. u. VIENNA 19 (N). Col 1. gennaio 1903 verrà introdotta la giubba bianca per gli ufficiali della marina a. u. E' di lana e potrà essere portata a bordo sempre, tranne che per i casi in cui è prescritta l'uniforme di gala. La giubba potrà essere indossata in qualsiasi stagione ed anche a terra, in tutti quei casi in cui gli ufficiali dell'esercito possono vestire la blouse.

Fra sovrani e principi. LONDRA 19 (N). Il re Edoardo si recherà nella prossima primavera a Lisbona a restituire la visita al re Carlo del Portogallo.

Il re Carlo ripartirà per Parigi il 10 dicembre.

L'affare Ronchi. ROMA 19 (N). Stamane venne messa a relazione la causa Ronchi e ministro dei Lavori pubblici. L'avvocatura erariale concluse per il rigetto dell'istanza del procuratore dell'impresa Ronchi e concluse perchè si ritenesse presentata la famosa domanda entro i termini e venisse differita la vertenza al Comitato arbitrale prescritto dal capitolato d'appalto. La causa è quindi rimandata al 10 dicembre per la discussione.

CRONACA PER TELEGRAFO

Accidente ferroviario.

VENEZIA 19 (N). Stasera, ad ore 18.40, a Mestre, il treno diretto N. 23, proveniente da Milano, causa un falso scambio, entrò nel binario ove si trovava il treno N. 52, proveniente da Venezia, diretto a Portogruaro. La pronta azione dei freni Westinghouse non potè evitare l'urto. Le due macchine, un bagagliaio e una carrozza di terza classe furono danneggiate. Vi sono dieci feriti non gravemente; sei di essi appartengono al personale viaggiante. Il treno N. 52 proseguì il percorso con altra macchina. Fu aperta una inchiesta. Il diretto N. 23 giunse a Venezia con un ritardo di 90 minuti.

Inverno precoce.

PARIGI 19 (N). Nella scorsa notte cadde qui e nei dintorni un' abbondante nevicata. Fa un freddo eccezionale.

TRENTO 19 (N). Stamane tutti i monti della Val d'Adige erano coperti di neve, mentre fino a ieri si godeva un tempo splendido.

PIETROBURGO 19 (N). La navigazione sul Volga è sospesa causa il gelo. A Odessa si ebbero 10 gradi sotto zero.

Una collina che frana.

CHIETI 19 (N). In contrada Lebba, a 13 chilometri da Vasto, verso Casalbordino, franò una collina, rovinando la linea ferroviaria per 450 metri e la casa cantoniera N. 401. Nessuna vittima. La linea è interrotta. Mentre si lavora per riattivarla, si eseguisce il trasbordo della posta e dei passeggeri.

Grande incendio di petrolio.

ODESSA 19 (N). Da iersera è in fiamme la stazione di carico Firma-Nantaschen in cui vengono riempiti i vagoni-cisterna di petrolio. Ardono sei grandi bacini di petrolio, contenenti ciascuno 50 mila puds, e cinque altri minori. Il fuoco distrusse già gli uffici, l'edificio del macchinario, la caserma degli operai, e sei vagoni cisterna. Il focolare dell'incendio si estende per 3600 tese quadrate.

La stazione non era assicurata. Il danno si fa ascendere ad un milione di rubli.

L'incendio di Matosch.

BOLZANO 19 (N). L'incendio di Matosch, nella Val Venosta, distrusse 25 case con gli stabili annessi; 150 persone sono rimaste senza tetto; il danno ammonta a 300 mila corone. Fu arrestato un individuo accusato di aver appiccato l'incendio.

La misteriosa uccisione al Pireo.

PARIGI 19 (Havas). Si telegrafa da Atene che i giornali, vivamente irritati per le parole offensive all' indirizzo dei greci attribuite al comandante della „Loreley", lo attaccano violentemente. La scorsa notte gli studenti fecero una dimostrazione ostile ai tedeschi. Un comunicato ufficioso dice che le espressioni del comandante furono male interpretate. L'arrestato Kohler persiste a negare di aver avuto complici.

Pazzo fratricida e omicida.

LEOPOLI 19 (N). Nella località Jankowa, distretto di Grybow, il possidente Giuseppe Abram, colpito da alienazione mentale, uccise il proprio fratello, e dopo avergli cavato gli occhi, tagliato il naso e fracassate alcune costole, ne gettò il cadavere in un letamaio. Quindi con una accetta uccise un abitante del luogo che passava dinanzi la sua casa.

L'Abram fu rinchiuso in un manicomio.

Il furto di un milione e mezzo.

ODESSA 19 (N). La scorsa notte ignoti ladri, introdottisi nel palazzo del principe di San Lorenzo, rubarono denari e gioielli per il valore complessivo di un milione e mezzo di rubli; quindi appiccarono il fuoco al palazzo. L'incendio fu spento in breve. Nessuna traccia dei ladri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

L' inchiesta Universitaria.

All'intervista con Attilio Hortis, pubblicata ieri, facciamo seguire oggi quanto ebbe ad esporci

l'on. Venezian.

— Consento - egli ci disse - senza alcuna riserva, a quanto ha scritto il «Piccolo». Il consiglio che ci viene da Roma, vuole da noi una follia: e noi folli non siamo. Le linee generali del problema universitario e gli interessi supremi della civiltà che vi si connettono, furono già, contro alla novissima proposta, nettamente ricalcati. Onde non avrei ad aggiungere che dettagli se non mi soccorresse un argomento d'indole sociale della più grave importanza.

Già quando si parlò di esaurire il problema universitario degli italiani con la sola accademia giuridica, fu avvertito subito il pericolo che la gioventù del luogo dove l'accademia risiedesse, si dedicasse allo studio giuridico con tale preferenza da formare un eccesso di giurisperiti di confronto al bisogno, creando così un disagio dannoso e pericoloso. Il danno e il pericolo salirebbero al sommo grado se dovesse attuarsi la proposta del giornale di Roma. Mettete in tre città diverse le tre facoltà universitarie laiche e voi le vedrete frequentate da giovani delle varie città e distretti in tanta folla che ne sarà inevitabile la formazione di un proletariato intellettuale, tanto più dannoso perchè più deficente, tanto più pericoloso perchè più numeroso. Si pensi soltanto al numero di professori di scuole medie che ci darebbero la città e il distretto dove la facoltà filosofica fosse collocata! Col numero esiguo di scuole medie italiane dove potrebbero tutti quei professori trovar impiego?

E si avrà l'altro inconveniente: della specializzazione - mi si passi la frase - regionale delle professioni accademiche: Trieste, a mo' d'esempio, darebbe un eccesso di medici se la città fosse prescelta a sede della facoltà di medicina; - Trento di professori, Gorizia o Pola di legali. Onde a Trieste p. e. i professori e i legali sarebbero in sproporzionata maggioranza di altra provincia, e così nel Trentino i medici e i legali, e così nell'Istria o nel Friuli i professori e i medici. Il che non è utile, perchè, pur non essendo campanilisti e ammirando la cooperazione che specie a Trieste danno istriani e trentini, è pur sempre preferibile che in gran parte almeno al bisogno di professionisti di tutti i rami sia provveduto con figli della rispettiva città o provincia, connaturati col paese, bene addentro nelle sue peculiari condizioni, atti per ciò ad esercitare con maggior prontezza ed efficacia ed anche fra maggiore fiducia, quella influenza civile che agli accademici è riservata anche oltre i limiti della professione, nella vita intera della città o della provincia.

All'incontro, con la università completa in un centro grande, è ovviato - almeno in gran parte - al pericolo della formazione del proletariato intellettuale: per il complesso delle province italiane il pericolo non ci sarebbe affatto: la produzione di professionisti sarebbe limitata ai migliori e all'occorrente: se una iperproduzione si avverasse per avventura nella sede della università, il danno sarebbe minore perchè almeno questi professionisti sarebbero distribuiti fra tutte le facoltà e più facile ne diverrebbe, in un centro più popoloso, l'impiego.

A me pare questo, argomento di sì grave importanza economico-sociale, da dover distogliere ogni Governo dal tentar la prova perigliosa.

— E gli argomenti di dettaglio cui accennava da principio?

— Ecco: intanto ogni facoltà universitaria presuppone, nel luogo in cui la si vuol erigere, l' esistenza di istituti

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO 212
di Raoul de Saint Albin

— Dove debbo condurre la signora? - domandò il cocchiere.

— Qui vicino; alla stazione di Vincennes.

Il *fiacre* si diresse verso il ponte di Austerliz sul quale entrò.

Renato, lo abbiamo detto, era entrato nella sala dei viaggiatori.

Lasciò passare due o tre minuti, poi ne uscì, ma con precauzione, gettando un'occhiata scrutatrice intorno a sè, per assicurarsi che sua madre non c'era più.

Non vedendola, corse allo sportello dove aveva preso il suo biglietto, e vi giunse al momento in cui l'impiegato stava per chiuderlo.

— Signore - disse a quell'impiegato - ho preso un biglietto di seconda classe per Tours, ma mi si avvisa in questo istante che la mia presenza a Parigi, stasera, è indispensabile... Partirò domani... Il mio biglietto non potrà servirmi... Me lo potreste rimborsare?

— Il regolamento lo vieta nel modo più assoluto. Non avete altra risorsa che trovare una persona in partenza per Tours e che acquisti il vostro biglietto.

In quel momento un viaggiatore si presentava allo sportello.

— Secondo per Tours... - domandò.

— Ecco appunto quello che chiedevate - disse l'impiegato a Renato.

Questi offrì il suo biglietto al viaggiatore che lo accettò senza la menoma difficoltà.

L'ex seminarista, avendo ricuperato il prezzo del suo viaggio, andò a porsi a sedere nel caffè della stazione, ove doveva aspettare che l'inviato dal dottor Thompson venisse a prenderlo.

Se i bagagli partivano senza di lui poco importava.

Li reclamerebbe l'indomani a Tours, alla consegna, presentando il suo bollettino.

Il giovine si fece servire una soda al ghiaccio, perchè si sentiva la gola in fuoco e, traendo di tasca il suo portafoglio, prese alcune note e mise in ordine diverse carte.

Quel portafoglio era pieno.

Conteneva la fattura degli oggetti comperati il giorno prima, lettere e biglietti da visita che aveva fatto fare all'indirizzo di sua madre, via di Cherche Midi.

Renato lo sgonfiò ponendo alcuni dei biglietti di visita in una tasca esterna del suo abito; poi, avendo terminato il suo lavoro di classificazione, rimise il portafoglio al suo posto, e prese un giornale della sera.

Il tempo gli pareva spaventevolmente lungo, perchè pensava all'ora benedetta in cui si sarebbe trovato alla presenza di Marta.

Ad ogni istante il suo sguardo interrogava la pendola del caffè, e dalla pendola si dirigeva alla porta, sperando di vedervi finalmente comparire colui che doveva venire a prenderlo per condurlo alla villa del signor dottor Thompson.

Suonarono le dieci.

L' impazienza di Renato diventava febbrile e piena d'angoscia.

Stavano forse per mancargli di parola?

Avrebbe inutilmente ritardata la sua partenza?

In quel momento, un uomo che aveva l'apparenza di un cocchiere di buona famiglia, apparve sulla soglia del caffè e gettò un'occhiata nell' interno.

Renato sentì battere il suo cuore con violenza.

Gli sguardi del cocchiere di buona famiglia si fermarono su lui, con caratteristica ostinazione.

Il giovane si alzò.

Il cocchiere, nel quale i lettori hanno riconosciuto Pascal Saunier, gli fece un segno.

Renato si diresse vivamente verso di lui e gli domandò a voce:

— Cercate di me?

— Sì, se siete voi quello che doveva partire per Tours.

— Son io.

— E vi chiamate?

— Renato Labarre.

— Allora siete proprio voi.

— E voi siete mandato dal dottor...

— Thompson, perfettamente.

— Allora pago e vi seguo.

Pascal uscì, mentre Renato andava al banco a pagar la soda che aveva presa.

Nessuno aveva fatto attenzione a quanto era avvenuto.

Il giovine, alla sua volta, uscì dal caffè e raggiunse Pascal.

Quest'ultimo, dall'alto del suo sedile, gli disse, mostrandogli lo sportello aperto del *coupé*:

— Salite, signore.

— Dove mi condurrete? - domandò l'ex seminarista.

— A Crèteil, dal dottore.

— Quando ci saremo?

— Fra un'ora.

— Partiamo.

Renato si assise sui cuscini della carrozza.

Pascal Saunier frustò il cavallo che partì al gran trotto.

Il giovane tutto agitato dall'emozione e dall'amore, trovava lentissima la sua corsa, che pure era assai rapida. Avrebbe voluto vedergli le ali, tanto aveva fretta di arrivare alla villa del dottor Thompson, dove Marta, egli credeva, lo aspettava

Povero Renato!...

La signora Labarre mise piede a terra alla stazione di Vincennes, pagò il cocchiere, entrò nella sala di distribuzione e cercò con lo sguardo colui che doveva attenderla.

Aveva già dimenticato suo figlio.

Non pensava che all'appuntamento dato, alla serata deliziosa, alla giornata incantevole che stava per passare in compagnia dell'uomo seducente, in cui la sua vanità di donna le mostrava un probabile marito.

Giacomo trovandosi in anticipazione, era entrato nel caffè della stazione, lo sappiamo.

Non vedendolo, la signora Labarre guardò il suo orologio, vide che cinque minuti dovevano passare ancora prima dell'ora indicata e si pose a sedere su un divano, con lo sguardo rivolto alle grandi porte d'ingresso.

Dopo tre minuti, Giacomo comparve. Essa si alzò e gli andò incontro.

— Come, signora? giunta la prima? - esclamò stendendo la mano che essa gli porgeva. - Muoio di vergogna, credetelo! - Perdonatemi di avervi fatto aspettare.

— Non ho nulla a perdonarvi, amico mio. Siete più che esatto. Sono io che ho anticipato.

— Avrei dovuto anticipare come voi. Infine, grazie della vostra indulgenza. Spero bene che avrete pranzato con parsimonia?

— Oh! sono stata alle vostre prescrizioni. Ho voluto conservare il mio appetito intatto per la vostra cena.

— Ve ne sono riconoscentissimo.

— Quando partiremo?

— Subito.

Giacomo lasciò la signora Labarre per andare a prendere i biglietti.

Un istante dopo, il treno li portava via entrambi.

Dalla stazione d'arrivo si recarono a piedi al *Petit Castel*.

La sera era bella, e la distanza breve.

Il pseudo Thompson aprì il cancello con una chiave che si tolse di tasca e attraversò la corte con la sua compagna, dirigendosi verso il vestibolo.

Al momento in cui stavano per giungere, la porta della villa si aprì ed Angela comparve sulla soglia, con un lume in mano.

Vedendo una donna, che certo non era una serva, la signora Labarre provò un senso di sorpresa, quasi di confusione, e abbassò il suo velo.

Giacomo comprese a meraviglia quanto avveniva nella sua mente e si affrettò a dire:

— Cara signora, permettetemi di presentarvi mia cugina Angela, la più graziosa e la più affezionata delle parenti... Le ho molto parlato di voi, della nostra comune simpatia, ed essa è pronta a riportare su voi una gran parte dell'affetto che ha per me.

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel*.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

—Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato

mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la mi-

andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(Continua).

scientifici, che nessuna potenza di mezzi può far sorgere da mane a sera. Questa preparazione materiale non hanno per avventura le città italiane delle nostre province neache in embrione e neanche per una singola facoltà. Trieste si che ha codesto materiale scientifico e per tutte le facoltà: nella biblioteca, ne' musei, negli ospedali, negli altri istituti scientifici, negli stessi Tribunali. Centro anche geografico, ha facilità di comunicazioni, agevolezza di vita, larghezza di ambiente, tutto, insomma, quanto occorre ad alimentare la vita dell'università.

— E la questione economica?

— Non potrebbe che essere peggiorata. Oggi per la università a Trieste il Governo può contare su così generosi contributi del Comune nostro, che allevierebbero di molto il peso dell'erario dello Stato. Negata a Trieste l'università, verrebbe a mancare la condizione prima del contributo del Comune, almeno nell'ammontare vistoso tante volte deliberato che, di fronte alla potenzialità dei cittadini e ai bisogni urgenti d'ogni specie, trova sua giustificazione non solo nell'idea civile, di cui il Comune nostro è faro, ma anche nell'interesse cittadino sul quale il Comune deve vegliare e per il quale il sagrifizio sarebbe in altre molteplici forme compensato col porre a Trieste la università. La via nuova indicataci da Roma, oltre che compromettere il postulato cui si intende di giovare, distruggerebbe il lavoro preparatorio di decenni che ha la sua pratica manifestazione nel fondo istituito e amministrato, con i contributi dei Comuni italiani, dal Comune nostro con la destinazione che è precisata già nel nome: «Fondazione a favore dell'erezione di una università italiana completa in Trieste».

— E ancora. Per l'avvenire commerciale di Trieste, col cambiar rotta oggi nella questione universitaria verrebbesi a rinunciare a un potente elemento. Trieste nella università avrebbe un'attrattiva intellettuale di sicuro valore per tutto l'Oriente e ne risulterebbero rinforzate quelle influenze alle quali è accomandato l'avvenire del nostro porto. Nè al Governo che tanto intensamente dice di voler la espansione dell'emporio nostro verso l'Oriente, potrebbe convenire di porre ostacoli o negar alimento a questa espansione da cui lo stesso Stato può trarre vantaggi incalcolabili.

Per ciò che riflette la cultura nazionale, l'argomento fu già sviluppato sul «Piccolo». E' stolto pretendere che dopo tanti anni di lotte noi rinunziamo da noi stessi al beneficio civile che la università completa a Trieste darebbe, all'affermazione della superiorità civile di nostra gente. E' stolto pretendere da noi che togliamo o soltanto scemiamo, con non chieste rinunzie, il valore civile e nazionale all'edifizio, alla cui erezione tendiamo con tanti sacrifizi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto giovanetto Renato Basiaco dal prof. Gius. Depase e cons. cor. 10.

Gli altri e noi. E' noto quanto rumore sollevino slavi e tedeschi radicali attorno ad ogni più modesta prova d'interessamento dei nostri fratelli del Regno verso le sorti della italianità alle sponde orientali dell'Adriatico. Se n'è occupato a lungo l'on. Bartoli nel recente discorso alla Camera di Vienna.

Ora a dimostrare come alle altre nazionalità dell'Impero sia lecito e naturale di avere d'oltre i confini cento volte più di ciò che a noi è imputato come delittuoso, viene la relazione degli stessi giornali tedeschi sull' inaugurazione del nuovo giardino infantile tedesco a Bronzollo, comune preponderantemente italiano del Trentino.

Nelle relazioni è constatato che le spese di costruzione furono coperte dai seguenti gruppi dello „*Schulverein*“ *universale germanico*: Unione del *Reno*, Unione del *Württemberg*, gruppo delle donne di *Monaco*, gruppo degli uomini di *Tubingen*. E a questi denari d'oltre il confine il Governo di Vienna non si fece riguardo di aggiungere un suo vistoso contributo.

Tutto ciò è utile ricordare per quando, contro gli italiani, tedeschi e slavi grideranno alla fellonia perchè... un senatore del Regno d'Italia sarà venuto a visitare le scuole costruite... coi nostri denari!

Dell'Unione Italiana. al Parlamento di Vienna e della sua attività parlò domenica l'on. Tambosi all'adunanza dell' Associazione politica nazionale del Trentino.

Del suo discorso, annunziatoci dal telegrafo, abbiamo ora dinanzi il testo.

L'oratore rilevò, fra altro, che quando si fondò la «Unione italiana», voci tendenziose ad arte diffuse da interessati sussurravano che la differenza esistente tra gli interessi di Trento e quelli di Trieste, come pure il dover lottare qua contro il pangermanismo, là contro il panslavismo, sarebbero stati d'impedimento alla attività di essa «Unione».

Eppure - continua - la compagine di questa non fu mai infranta perchè al disopra degli interessi, delle divergenze particolari, al disopra di tutto, prevale nel cuore degli italiani l'amore della patria. A questo amore, per un anno e mezzo noi siamo stati fedeli senza che per un momento solo sorgesse il dubbio che si mancasse alla concordia necessaria alla difesa della nazionalità italiana. In tutte le occasioni, non molte invero, che ci si offersero, facemmo rilevare i bisogni dei nostri paesi e della notra coltura. Non acconsentimmo coi partiti estremi nei violenti tumulti dell'ostruzionismo che se possono tal volta essere utile tattica per i grandi partiti e per le grandi nazionalità, solleverebbero contro un piccolo partito come è il nostro una troppo forte e pericolosa opposizione. Abbiamo preferito - per timore del peggio - una Camera ordinata ed abbiamo profittato della discussione del bilancio 1902 per esporre e i nostri lagni ed i nostri desideri, ad un tempo.

Ai dilettanti di statistica dirà che l'«Unione italiana» conta al suo attivo 39 proposte, 20 risoluzioni, 36 interpellanze, 55 discorsi e 22 mozioni d'ordine; a tutti poi dirà che l'«Unione» si sforzò di dimostrare quanto fossero errati i sistemi polizieschi usati dal Governo a nostro riguardo e come il prevalere della Polizia sugli elementi amministrativi non potesse che inacerbire vieppiù le popolazioni.

Per i bisogni materiali anche, qualcosa, se ben poco, fu fatto (particolarmente con la congiunzione di Trieste) ma per i bisogni intellettuali nostri il Governo fu come il solito incurantissimo: nelle scuole si mantiene a carico dello Stato nel Trentino l'insegnamento del tedesco, nelle medie regna uno squallido abbandono, benchè per queste, il Trentino, ove almeno si insegna in italiano, si trovi in condizioni migliori del litorale adriatico ove non esiste che un solo ginnasio governativo italiano!

Inoltre, le autorità non si occupano che della scuola classica benchè i tempi nuovi esigano la fondazione e lo sviluppo di altri istituti industriali e commerciali; scuole che hanno bisogno di un ben più valido appoggio che non sia l'attuale.

Massima pretesa e massimo diritto nostro: l'Università! Pretesa e diritto che l'«Unione» ha difesi ed, in parte, non senza successo presso il Governo. Quando, con una brutalità senza nome fu reso insopportabile ai nostri studenti il soggiorno di Innsbruck, il Governo stesso riconobbe che le condizioni erano «così penose» da richiedere energici provvedimenti. Fu promesso il completamento delle cattedre di Innsbruck come premessa necessaria a più radicali provvedimenti avvenire, e forse ora è lecito sperare che, una volta dileguato il turbine che infuria attualmente nella Camera austriaca, la questione dell'Università possa venir risolta.

E dopo aver trattato di interessi particolari del Trentino, l'on. Tambosi conchiuse ricalcando che l'attitudine degli italiani mai mutò: essi restarono e restano all'opposizione, pronti a recederne il giorno in cui il Governo ponesse mano alle riforme da loro domandate. Nè meglio potrebbe definire l'attitudine degli italiani che con le parole dette nel congresso della Società Politica Istriana a Pirano dal collega Bennati e che rispecchiano le intenzioni concordi dell'«Unione Italiana».

Esami per il magistero. Dal giorno 4 corr. sino a martedì si tennero presso l' Istituto magistrale di Capodistria gli esami di abilitazione al magistero. La commissione era presieduta dall'ispettore scolastico provinciale prof. Niccolò Ravalico.

Vennero abilitatate per le scuole popolari italiane, le signorine: Marta Medeotti, Lidia Sterle e Giuseppina Vivoda con distinzione; Isabella du Ban, Giulia Diehl, Giorgina Giorgini, Vittoria Harsch, Albina Lavron, Ada Menegazzi, Gisella Ressich, Corinna Romito, Rosa Simonetti e Bianca Spossa, tutte di Trieste; Romana Coverlizza e Gisella Matteicich, di Pisino; Giorgina Fonda, di Pirano; Antonietta Giadrossich, Alessandra Gladulich e Gisella Nicolich, di Lussinpiccolo; Gilda Gleria, di Muggia; Paolina Rigo, di Capodistria; Cecilia Timeus di Portole; Clori Vordoni, di Gradisca e Maria Mozetic, di Cesiano; nonchè i signori: Mario Cordon, di Roma e Umberto Zaratin, di Dignano, con distinzione; Odo Coos, di Perteole; Rodolfo Corenich, di Dignano; Bartolomeo Crast, di Parenzo; Giovanni Dobrovich e Antonio Tromba, di Pola; Giacomo Doff-Sotta, di Priemero; Pietro Ferrari-Delatus, di Capodistria; Matteo Gradich, di Berda; Emilio Gratton, di Cavenzano, e Pasquale Marchio, di Muggia.

Riuscirono abilitati per le scuole popolari croate, la signorina Filomena Maracic, di Bescanuova ed i signori: Giuseppe Blasic, di Icici e Antonio Flego, di Sterpet; per le scuole popolari slovene, i signori: Paolo Plenicar, di Cernizza e Giacomo Rojic, di Kirchheim, con distinzione; Martino Furlan, di Prosecco; Ferdinando de Kleinmayr e Raffaele Kossovel, di Capodistria; Isidoro Koch, di Sezza (Pirano) e Riccardo Orel, di Prebacina.

Furono abilitati ad insegnare: la lingua italiana come materia nelle scuole popolari tedesche, la signorina Cristina Pajer de Mayersberg, di Iglau; la lingua italiana come materia nelle scuole popolari slovene, il signor Giuseppe Bertosch, di Bertochi; la lingua tedesca come materia nelle scuole popolari italiane, i signori Niccolò Bassich, di Rovigno, e Giuseppe Gorlato, di Dignano; e la lingua tedesca come materia nelle scuole popolari slovene, il signor Giuseppe Sinigoj, di Merna.

Ottennero l'abilitazione ad insegnare la lingua francese in tutti gli Istituti della categoria di scuole popolari con lingua di istruzione italiana, le signorine Antonia Zanier, di Trieste e Rina cont.a de Venier, di Parenzo.

Fu infine abilitata con distinzione per le scuole cittadine italiane (II gruppo), la signorina Alma Hofmann, di Trieste.

Non vennero abilitati un candidato ed una candidata per le scuole popolari italiane ed uno per le slovene.

Si ritirarono durante l'esame un candidato per le scuole popolari italiane ed una candidata per le cittadine; e non si presentarono due candidati annunziatisi per le scuole popolari italiane.

Il bilancio del Comune per l'esercizio 1903. Il Municipio ha compilato il bilancio preventivo del 1903, il quale si chiude nella parte ordinaria con un **civanzo** di corone 30.110; nella parte straordinaria con un **civanzo** di cor. 3.234.

L'elaborazione del preventivo fu questo anno oggetto di più ponderato studio, essendosi voluto dall'Esecutivo, in omaggio ai ripetuti voti espressi dal Consiglio, introdurre le maggiori economie consentite dai servizi e dai tempi.

Certo parecchie spese che i nuovi tempi fanno considerare di prima necessità, erano ignote ai compilatori di bilanci comunali di 15 o 20 anni fa; oggi, talune di queste spese, che accrescono sensibilmente gli oneri dei contribuenti non potrebbero essere cancellate dai suoi bilanci da un Comune che s'informi alle idee dei tempi nuovi.

Esaminandolo nel suo complesso, il bilancio ordinario presenta i seguenti estremi:

Entrate:

	corone
Amministrazione centrale	36.900
Imposte dirette ed indirette	5.561.400
Patrimonio priv. del Comune	1.906.990
Istruzione pubblica	242.780
Beneficenza	714.040
Polizia locale	397.220
Acque, strade passeggi	141.200
Prestazioni militari	136.080
Culto e festività	3.170
Pensioni	50.000
Aumento 50% tassa macellazione e visita sanitaria	90.000
Assieme entrate corone	9.279.780

Spese:

	corone
Amministrazione centrale	870.010
Imposte dirette ed indirette	107.050
Patrimonio priv. del Comune	1.883.710
Istruzione pubblica	1.835.610
Beneficenza	1.640.600
Polizia locale	1.370.140
Acque, strade, passeggi	776.750
Prestazioni militari	225.080
Culto e festività	88.270
Pensioni	452.450
Assieme spese	Cor. 9.249.670

Ciò che dà l'accennato **civanzo** di cor. 30.110. Naturalmente come i lettori avranno avvertito, per raggiungersi tale risultato conviene che stasera il Consiglio approvi l'aumento del 50% sulla tassa di macellazione e visita sanitaria, oggi lievissima. Se questa tassa non venisse approvata, il bilancio ordinario preventivo si chiuderebbe con un deficit di circa 60.000 corone, deficit non rilevante, ma deficit, una brutta parola e una peggiore cosa, che vorremmo eliminata dai conti del nostro Comune. Certo vi saranno molti che, ricordando come le previsioni delle entrate del Comune furono sempre superate, penseranno che 60.000 corone di deficit non sia tal cifra da spaventare. Si sa, per esempio, che il preventivo 1901, nella parte ordinaria si chiudeva con un deficit di circa 600.000 corone. Ma si sa pure che in quell'anno le entrate aumentarono (di fronte ai preventivi) di quasi 400.000 corone, per cui le sole risorse del bilancio ridussero grandemente il deficit di quell'esercizio, che aveva impressionato così vivamente gli amministratori del Comune ed i cittadini.

Però convien avvertire che i compilatori del bilancio tennero conto quest'anno dell'accresciuto gettito delle imposte e delle entrate in generale, non soltanto dell'esercizio 1901, ma anche dell'esercizio 1902, che anch'esso si presenta finora eccezionalmente favorevole. Perciò, a meno di circostanze straordinarie e salvo il naturale accrescimento dovuto al progressivo sviluppo economico paesano, per il venturo esercizio non v'è da far calcolo su maggiori aumenti di entrate. Quindi il proposto aggravamento della tassa di macellazione e visita sanitaria (45.000 fiorini), non dovrebbe incontrare opposizione in Consiglio.

★

Abbiamo veduto nello specchio complessivo come concorrano alla **uscita** i vari capitoli del nostro bilancio:

L'**istruzione pubblica** assorbe a Trieste la bellezza di cor. **1.835.610**, delle quali:

	corone
per il Ginnasio superiore	122.450
per la Tecnica (Reale)	145.010
per il Liceo femminile	121.300
per le Scuole popolari	1.045.730
per i Giardini d'infanzia	123.080
per la Scuola di ginnastica	18.740
per la Scuola per sordo-muti	18.500
per la Scuola serale per adulti	7.100
per la Biblioteca civica	23.700
per il Museo di scienze naturali	24.760
per il Museo storico ed archeologico	18.700
per il Museo di Belle arti	9.780
contributo per la Scuola industriale	27.048
contributo per la futura Università di Trieste	10.000
per l'Università del popolo	4.000
contributo per l'Accademia di commercio	9.555
per sussidi a famiglie povere che hanno figli agli studi	15.000
per calzature a scolari poveri	11.200
ecc. ecc.	

La **beneficenza pubblica** assorbe pure una considerevole parte delle rendite del Comune: cor. **1.640.600.** Di queste la maggior parte, cor. 1.277.050 viene assorbita dal Nosocomio. Convien notare che le spese ospitalizie aumentano gradatamente, man mano che si fanno sentire gli effetti della legge sull'incolato, che ha messo a carico delle grandi città tutti i poveri delle minori, che vi accorrono a cercarvi tetto, pane e lavoro. Vengono poi: la Maternità con cor. 22.660; il Manicomio con cor. 76.310; la Casa dei poveri, con cor. 239.190; le Sale di lavoro dei corrigendi, con cor. 59.960; l'Alloggio popolare (contrib.) con cor. 12.000; la cura dei poveri a domicilio con cor. 32.500; ecc. ecc.

Nella **polizia locale** troviamo tra le maggiori poste: il contributo per le guardie di p. s., con cor. **174.480;** la pubblica nettezza con cor. 355.250; l'illuminazione con cor. 250.900; i vigili con cor. 142.220; i cimiteri con cor. 69.540; il Macello con cor. 47.110; i lavatoi con cor. 13.860; i bagni pubblici con cor. 7.480.

Nè meno importante è il capitolo **acque, strade, passeggi.** Vi troviamo: l'alimentazione delle fontane con cor. 120.000, la conduttura d'acqua nel Territorio, con cor. 20.000, e la manutenzione di macchinari e pozzi in Territorio, con cor. 12.000; la pulitura e manutenzione di torrenti e canali, con cor. 61.000; le spese diverse (fra cui la demolizione della fontana di Piazza S. Francesco, che dovrebbe andare nello straordinario) con cor. 4.500; i nuovi sbocchi d'Aurisina da aprirsi, con cor. 6.000. E poi la manutenzione delle vie lastricate con cor. 198.500; quella delle vie non lastricate con cor. 83.000; quella delle strade del Territorio, con cor. 59.600; la manutenzione dei passaggi con cor. 75.900; dei giardini e piantagioni, con cor. 152.210; l'imboschimento del Carso, con cor. 8.550; l'assicurazione degli operai giardinieri e stradini, con cor. 11.800; il cambiamento di nomi alle vie e numeri delle case, con cor. 4.050 (altra spesa da porsi nelle straordinario).

★

Come si vede da queste poche cifre, i bisogni di Trieste cominciano ad essere quelli d'una grande città. Se si esaminano oggi i bilanci soltanto di 40 anni fa, si trovano differenze colossali; ma giova ricordare che la città è quasi raddoppiata d'ampiezza e di popolazione, e che i bisogni del popolo sono cresciuti con gli anni e col progredire ed affinarsi della sua educazione civile.

★

Abbiamo accennato in principio, che il «bilancio straordinario» si chiude anch'esso con un civanzo di 3.234 corone: un'inezia. Il Comune dispone di corone 9.268.280, risultanti dal residuo di nominali cor. 6.805.200 del prestito 1899, ancora da realizzarsi, e da contributi per la creazione del Manicomio (già depositati) e per la regolazione della via dell'Istria. Da questa cifra però bisogna detrarre cor. 6.304.046 per impegni assunti dal Comune, rispett. dal Consiglio nel 1902. Restano dunque **cor. 2.964.234.**

Il Municipio propone di impiegare questa somma nel modo seguente:

	corone
Ultimazione di tre padiglioni e dei servizi generali, di riscaldamento e di lavanderia alla Maddalena, cor. 355.000 (meno cor. 300.000, già assegnate nel 1902)	55.000
Erogazione parziale, per il 1903, della spesa per la scuola di Rena Nuova	250.000
Costruzione del Manicomio	2.234.000
Continuazione del rinforzamento e della regolazione della canalizzazione del gas	35.000
Colonne montanti e unioni ai contatori del gas	35.000
Estensione della rete dei cavi elettrici ad uso dei privati	35.000
Derivazioni ed allacciamenti elettrici	10.000
Unioni ai trasformatori	5.000
Opere nuove alla centrale elettrica	30.000
Saldo per la regolazione della strada post. dell'Istria, dalla via del Molin a vento fino al Macello	254.000
Consolidamento del piano stradale di via Riguiti, costruzione d'un muro di sostegno e parapetto con colonnini e sbarre di ferro	6.500
Regolazione dei campi XI e XIII del Cimitero di S. Anna e relative piantagioni	11.500
Assieme cor.	2.961.000

★

Il Bilancio preventivo del Comune rimarrà esposto per 14 giorni all'esame pubblico nella sala al II p. del Municipio. Quindi verrà presentato al Consiglio.

Medici come periti in cause civili. Un'ordinanza del Ministero della giustizia stabilisce che ai medici citati come periti in cause civili sieno commisurate le competenze giusta i paragrafi 25-29 e 31 dell'ordinanza ministeriale 17 settembre 1897 N. 221, restando invece invariate le disposizioni circa i periti medici nei procedimenti non contenziosi.

★ Con ciò i medici periti in cause civili avranno diritto alla rifusione delle spese di viaggio e di soggiorno e delle altre spese (per la preparazione del parere, indennità per le materie e gli istrumenti adoperati nell' esame ecc.), all' indennità per la perdita di tempo e alla retribuzione della loro prestazione.

L'indennità per la perdita di tempo sarà commisurata a seconda delle condizioni di guadagno del perito. Nel commisurare il complesso per la prestazione si dovrà tener calcolo oltrechè delle condizioni di guadagno, anche del modo in cui vengono retribuite tali prestazioni del perito fuori della procedura giudiziaria e del fatto che la perizia ha il carattere di una prestazione scientifica che richiede cognizioni professionali del tutto speciali che si acquistano solo per mezzo di studi.

Coi periti giurati potrà venir conchiuso un accordo sopra i tassi secondo i quali sarà loro prestata l'indennità per le spese e compensata la loro prestazione.

Esami di tecnici d'assicurazione. Gli esami per conseguire l'autorizzazione ad esercitare la professione di tecnici d' assicurazioue saranno tenuti a Vienna presso la commissione speciale residente al Ministero degli interni al principio di dicembre. Le istanze dei candidati vanno presentate al più tardi al 25 novembre corr. al Ministero degli interni, accompagnate dai seguenti documenti: certificato d' incolato o con altra prova della cittadinanza austriaca, prova di poter amministrare da sè i proprii affari (fede di battesimo o di nascita, eventualmente dichiarazione di maggiorennità), un attestato di moralità rilasciato dall' autorità di Polizia, un attestato comprovante l'assoluzione di una scuola media, prova che l'aspirante ha frequentato lezioni di matematica presso una scuola superiore (università, politecnico), attestati d' istituti d'assicurazione od uffici pubblici o altra conferma degna di fede comprovante che l' aspirante si è occupato indipendentemente presso un ufficio pubblico oppure al servizio di un istituto di assicurazione in lavori di assicurazione tecnica e comprovante la durata di tale occupazione.

I giorni nei quali saranno ammessi i singoli candidati all'esame verranno stabiliti dal presidente della commissione esaminatrice.

L'apertura della Scuola serale per adulti maschi. Il Municipio avverte che lunedì 24 corr. alle 7.30 di sera avranno principio al N. 14 di via S. Maurizio le lezioni del I, II e III corso della Scuola suddetta, e così pure le lezioni di lingua tedesca.

Il corso per gli analfabeti non viene attivato, e ciò causa l' esiguo numero degl' inscritti.

Visto che per le lezioni di lingua tedesca si annunziò un grandissimo numero di partecipanti, verranno aperti parecchi corsi per tale materia, e precisamente di tre ore settimanali ognuno.

Allo scopo di distribuire gl' iscritti, nei singoli corsi di tedesco, per quanto ciò riuscirà possibile con riguardo all' orario serale ed alla capacità dei locali al N. 14 in via S. Maurizio, tutti coloro che si annunciarono per le lezioni rispettive sono invitati a presentarsi domenica 23 corr. alle 9 ant. precise nella palestra della civica scuola popolare e cittadina in via Giuseppe Parini.

Circolo artistico. Iersera, in occasione dell' inaugurazione dell' annuale accademia, il Circolo artistico offrì ai propri soci e ad alcuni invitati un modesto, ma artistico spuntino serotino, durante il quale la nota allegra, simpaticamente „bohemiènne“, dominò sovrana. Parve veramente una eco gradita delle antiche indimenticabili feste del pristino Circolo artistico, alla floridezza del quale noi ci auguriamo che la simpatica società novellamente costituitasi possa, col favore e per il lustro della città nostra, assurgere ancora una volta.

Musica sacra. Domani, ricorrendo la festa della Madonna della Salute, nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) sarà celebrata, alle 11, una Messa solenne, con l'assistenza di mons. vescovo Nagl. La Cappella civica, sotto la direzione del maestro Rota, eseguirà la messa „Benedicamus Domino“ del maestro Perosi, l'„Ave Maria“ del Pergolese, cantata dal baritono Dagiat, e il „mottetto“ del maestro Sgambati per orchestra.

Cronaca della bufera. Ieri si è felicemente compiuta la terza (e speriamo ultima) giornata di questa curiosa e originale bufera, la quale è stata veramente cortese con noi, passando per tutti i gradi della violenza e assumendo tutte le forme del perfetto uragano, sempre però gradatamente, coi debiti preavvisi, e accordandoci anche qualche breve tregua. Perciò il bilancio della cronaca di queste tre giornate di bufera, si riassume in un numero straordinario di piccoli incidenti senza gravi conseguenze, al quale sta di contro un numero limitatissimo di incidenti gravi.

La tregua, benchè relativa, l'avemmo ieri mattina. La forza del vento, che nella giornata di martedì aveva raggiunto il suo massimo fra le 9 e le 10 di sera con 100 chilometri all'ora, andò gradatamente scemando e durante la notte scese ai 96 ed agli 84 chilometri all'ora. Ieri mattina il vento diminuì ancora di violenza, ma il cielo si fece fosco e di un grigio uniforme, sicura promessa di neve. Anche la temperatura si era fatta meno rigida: alle 7 ant. il termometro segnava — 1.1. Non c'era però da illudersi: era soltanto una tregua, perchè il cielo andava facendosi sempre più plumbeo e le folate di bora facevano turbinare vertiginosamente qualche solitario fioccherello di neve, quasi mandato avanti in ricognizione.

Alle 2 la neve incominciò a cadere; ma non erano i «leggiadri fiocchi danzanti nei cieli» cantati dal poeta; era un nevischio gelato, che spinto dal vento sferzava furiosamente il viso con le punte sottilissime, come se migliaia di aghi volassero per l'aria. Toccando il suolo, il nevischio si liquefaceva, ma poichè la temperatura si manteneva sempre frizzante e la bora accennava ad incalzare, era facile comprendere che ciò sarebbe durato poco: fra mezz'ora al più le strade sarebbero state tutta una lastra di ghiaccio. Avviso dunque a chi tocca!

Chi poteva rincasò frettolosamente; chi era trattenuto fuori dai suoi affari si provvide dei «ghiaccini»; chi non fece nè l'una ne l'altra cosa dovette rassegnarsi a camminare pian piano rasentando i muri, aggrappandosi alle sporgenze senza esclusione di qualche capitombolo.

★

Alle 3 pom. la lastra di ghiaccio era perfetta. Essa offriva una superficie lucida senza la più piccola soluzione di continuità. Chi, camminandovi sopra era sorpreso da una folata di bora, se non aveva sottomano alcun oggetto al quale si potesse aggrappare, doveva necessariamente lasciarsi andare per terra con... la massima precauzione. Furono perciò innumerevoli le cadute senza altra conseguenza che qualche ammaccatura nelle parti più carnose dell'individuo d'ambo i sessi. Nei punti più battuti dalla bora, come il crocevia dei portici di Chiozza, il ponte della Fabbra, l'imbocco del Corso da piazza delle Legna ed altri, guardie di p. s. e volonterosi cittadini si prestavano con sollecitudine ad aiutare i vecchi, le donne e i fanciulli ad attraversare la zona più pericolosa.

Il maggior numero d'incidenti però si ebbe, come sempre, vicino al famoso angolo del palazzo delle Poste, ove sono situate le buche per l'impostazione delle lettere. Attraversare la strada in quel punto, recandosi, per esempio, dal negozio Smolars all'angolo del palazzo delle Poste, era un'impresa difficile anche per giovanotti vigorosi e ben saldi in gamba. Qualcuno ebbe l'ispirazione di telefonare ad Elio Treves il quale accorse tosto sul luogo con alcuni infermieri, munito di parecchie coperte di lana. Le coperte venivano stese a terra e gli infermieri aiutavano le persone che lo desideravano a fare la traversata. Passarono in tal modo centinaia e centinaia di persone e tuttavia si contarono colà, in brev'ora, non meno di 27 cadute.

Ad un certo punto fu lo stesso Elio Treves che ebbe bisogno di soccorso: una mano gli si era completamente intirizzita. Egli entrò nella vicina latteria, ove gli fu dato un catino d'acqua fredda, con la quale la mano gli fu vigorosamente frizionata, poi si recò a casa sua. Occorse un'ora buona prima che si ristabilisse perfettamente la circolazione del sangue.

Frattanto chi si trovava molto a mal partito erano i poveri cocchieri e carradori. Sorpresi dalla bufera di nevischio in un momento in cui non avevano i cavalli ferrati a ghiaccio, non sapevano più a qual santo volarsi per tirare innanzi. Quelli che avevano i carri vuoti si cavarono d'impiccio fasciando con stracci gli zoccoli dei cavalli; ma per i carri pieni non valse neppure questo rimedio e i più dovettero finire con lo staccare i cavalli lasciando i carri in mezzo alla strada, ove parecchi rimasero, ben coperti e custoditi, per tutta la notte. Anche molti vetturali di piazza ed alcuni cocchieri privati staccarono i cavalli e tornarono a prendere le vetture dopo aver ferrato gli animali a ghiaccio. Vedemmo una di queste vetture abbandonate: pareva anch'essa intirizzita dal freddo! Il congegno dello «sterzo» tutto incrostato di ghiacciuoli, non agiva più; la materia lubrificante dei mozzi si era congelata, perciò le ruote erano immobilizzate e la vettura non poteva più rotolare, cosicchè quando la si portò via, slittava tutta di sghimbescio.

Il tram lottò bravamente contro la bufera fino alle 6, ma a quest'ora dovette arrendersi e il servizio fu sospeso. Del resto era divenuto un servizio pressochè impossibile. Di tratto in tratto un vagone si trovava la via sbarrata da un carro immobile nel mezzo del binario; dietro ad esso giungevano ben presto altri vagoni e si finiva con l'averne cinque o sei raggruppati in uno stesso punto, prima che l'ostacolo potesse venire allontanato. Qua e là poi il vento accumulava la neve e i ghiacciuoli sulle rotaie, sostituendo con una rapidità che pareva un accanimento quella che veniva allontanata dagli addetti al tram. Nei punti estremi delle linee, come a Servola e a Barcola, i poveri conduttori esposti alla bufera senza alcuna possibilità di riparo, giungevano con la faccia letteralmente incrostata di ghiacciuoli.

★

Alla cronaca riassuntiva delle note cadute senza conseguenze degne di rilievo, ci resta ora da aggiungere la narrazione degli incidenti - fortunatamente pochi - che richiesero l'intervento del medico.

Una vecchia di 84 anni, Maria Cogl[illegible], abitante in Campo S. Giacomo N. 9, arrivò qui da Lubiana iersera verso le 6, ma in piazza della Stazione causa la bora e la neve ghiacciata per terra, si trovò nell'impossibilità d'andare innanzi. Due bravi giovinotti la presero a braccetto e l'accompagnarono fino al vicino casello del tramway, da dove avrebbe dovuto prendere il tram per la Barriera vecchia. Senonchè il tram, a quell'ora, aveva già sospeso il servizio, percui la povera vecchia rimase là dentro, sola, fino alle [illegible] intirizzendosi per il freddo. Finalmente passò la guardia di p. s. N. 81, che la trovò quasi priva di forze e incapace di articolare parole. Messala in una vettura l'accompagnò alla Guardia medica, ove il dottore la rianimò somministrandole un cordiale. Poi un infermiere accompagnò la vecchierella presso alcuni suoi parenti in via delle Legna N. 6.

— Lorenzo Podbai, carradore, di [illegible] anni, abitante in via Bonomo N. 1, guidava i cavalli stando in piedi sul carro quando una raffica di bora lo investì facendolo ruzzolare sul selciato. Riportò parecchie contusioni e la frattura della clavicola destra. Fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

— L'accendifanali Corrado Demarchi, di 58 anni, abitante in via del Farneto N. 3, battendo la faccia a terra, riportò una ferita sopra l'occhio sinistro ed alcune contusioni alla faccia.

Ebbe le opportune cure alla Guardia medica, ove pure ricorsero: il pizzicagnolo Ernesto Gallo, di 22 anni, con una frattura all'avambraccio *sinistro*; - il carradore Antonio Ursich, *di 54 anni*, con una ferita al capo; - *l'accendifanali* Luigi Trigati, di 56 anni, con una frattura al braccio sinistro; - il portalettere Andrea Stancovich, con alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

— Giuseppe Pleto, garzone fornaio, mentre portava la cesta del pane sul capo, sdrucciolò e cadde, riportando una contusione al braccio sinistro. Un pompiere rialzò il poveretto, gli raccolse il pane che si era sparpagliato a terra e lo accompagnò all'Infermeria Treves, ove gli furono fatti degli impacchi [illegible]. Poi lo si consigliò di rivolgersi a un medico.

Pure all'Infermeria Treves fu accompagnato Ermanno Furian, con una ferita alla fronte. Venne consigliato di recarsi all'ospedale.

★

Il mare, come ierlaltro, fu costantemente agitato, e la sua superficie, sulla quale si sbizzarivano in giri vorticosi le folate di bora, offriva tutta un'immensa distesa di pulviscolo d'acqua.

Iermattina alle 7 arrivò da Alessandria il piroscafo «Bohemia», a bordo del quale la commissione portuale si recò per mezzo del «Pluto». Ottenuta la libera pratica, il «Bohemia» potè entrare in Punto franco a rimorchio del «Pluto», assistito dal «Plutino», e col concorso funzionamento della propria macchina.

Da Dulcigno arrivò il piroscafo [illegible] «Venezia», il quale potè ancorarsi al molo IV; ma i piroscafi italiani «San Severo» e «Bari», il primo da Siracusa e il secondo da Prevesa, dovettero ancorarsi nel vallone di S. Andrea, dove si trovano tutt'ora il «Toro», l'«Imperatrix» e lo scooner «Nicoletto». Su questo, ieri nel pomeriggio, portatovi dal piroscafo «Pelagosa», della Capitaneria di porto, si recò l'armatore, per vedere se fosse il caso di fargli salpare le àncore e rimorchiarlo in porto col «Pelagosa»; ma pensò bene di lasciarlo ove si trova, visto che il suo ancoraggio è ottimo.

A malgrado del tempaccio, i vapori della costa istriana poterono effettuare le loro corse di andata e ritorno.

I lloydiani «Metcovich» e «Almissa» partirono il primo per Metcovich e il secondo per Venezia.

Al Punto franco, come al solito, sospensione generale del lavoro di carico e scarico dei piroscafi.

Il Capitanato di porto ha tenuto sempre sotto pressione l'«Audax» e il «Pelagosa», ma fortunatamente non vi fu bisogno dell'opera loro e speriamo che ciò accadrà anche oggi.

★

Continua la sospensione parziale del servizio nella ferovia «tempo permettendo» Trieste-Buje e la totale nella elettrovia per Opicina.

Stanotte ci sono mancate le poste della Francia e dell'Alta Italia.

Il telefono con Vienna è interrotto; molte interruzioni sonvi pure nelle linee telefoniche urbane.

Durante la notte il vento è cessato quasi del tutto dalle 10 fino alle 2 ant., alla qual ora ha ripreso alquanto della sua violenza. La temperatura si è mantenuta allo zero; le strade continuano ad essere una grande, uniforme distesa di ghiaccio.

---

lo rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu

una cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.
Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
[illegible]
Trieste

zione centrica. Indirizzo Piccolo. 312

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7771» al Piccolo. 812

In grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi

NEL NUOVO NEGOZIO

Giuseppe Cerne

Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone [...] posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati [...] il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

I numeri anagrafici. In appendice alla Notificazione del 20 ottobre p. p. pari numero, si porta a notizia dei signori proprietari, amministratori e sequestratari degli stabili in città che nei prossimi giorni si procederà all' applicazione delle targhette dei numeri anagrafici, nei distretti amministrativi III (Città nuova) e IV (Barriera nuova).

L'applicazione seguirà a mezzo degli organi comunali in luogo appropriato dello stabile.

Nell'interesse d' un sollecito procedimento, il Municipio raccomanda ai signori proprietari, amministratori e sequestratari di stabili di favorire col loro concorso la esecuzione di quest'opera, avvertendosi che contro coloro che frapponessero ostacoli o si rifiutassero di dare il loro assenso alla affissione delle targhette, si applicheranno le penalità previste dalla legge.

Contro la Cassa per ammalati. Il dott. Michele Depanger rivolge „agli uomini di cuore ed ai giornalisti" una lettera a stampa che conchiude con questa accusa: „Che la Cassa distrettuale per ammalati di Trieste si rese colpevole di azioni inumane ed illegali verso propri affigliati, danneggiandoli perfino negli interessi materiali col non versar loro la dovuta, stabilita sovvenzione di malattia, trincerandosi all'ombra di pretesti che si devono qualificare quali lesioni dei più elementari principî d'onestà e giustizia, a meno che, per somma indulgenza o per viste di opportunità, non si stimi meglio farli passare per figli naturalissimi d' una casuale ignoranza".

Ciò che nella lettera precede l' accusa, non ne contiene però la dimostrazione. Soltanto di fronte a fatti concreti e precisi, e non solo a parole, i fattori chiamati a invigilare sulla gestione della Cassa distrettuale per ammalati potrebbero avviare un' inchiesta e prendere eventuali provvedimenti, a meno che la Cassa non ritenga opportuno di provocare fin d'ora, in sede competente, dal dott. Depangher la spiegazione delle sue generiche accuse.

Convegni sociali. Causa il brutto tempo il „Circolo Apollo" ha sospeso la seconda serata di varietà ch'era annunziata per questa sera.

Incendio in una serra. Ieri mattina verso le 3 e mezzo i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente dall'ispettorato delle guardie di via Chiozza, che nella campagna N. 55 era scoppiato un incendio.

I vigili accorsero con due treni, diretti dal luogotenente Paoli e dal tenente Chaudoin, e trovarono in fiamme la serra nella campagna del signor Ferdinando Gherzabeck. Il fuoco, scoppiato per causa ignota, distrusse tutte le scansie della serra e si comunicò al tetto. In breve i vigili riuscirono a domare l' incendio, sebbene questo, causa la bora impetuosa, avesse preso vaste proporzioni.

Il danno sofferto dal sig. Gherzabek è di circa 400 corone.

Una bambina tra le fiamme. Sul focolare ardeva un buon fuoco di legna, nella cucina della casa N. 246 di Rozzol e la fanciulletta di sette anni Maria Lucach si trastullava lì d'accanto. Ma ella ebbe l'imprudenza di accostarvisi di troppo e in un attimo fu avvolta dalle fiamme. Alle sue grida disperate accorsero le vicine che riuscirono a spegnere il fuoco; ma la poverina aveva già riportato gravissime ustioni al mento, al collo, al braccio destro, alle gambe. E dopo che il dottore della Guardia medica, accorso, le ebbe prestato le prime cure, la fanciulletta fu accompagnata all' ospedale ed ivi accolta nel ripartimento dermatologico.

Un bandito. Dall' ispettore degli agenti di Polizia Schubert e dagli agenti Debiasi e Cigoi, fu arrestato iermattina in via Chiauchiara Giovanni Lenassi, di 36 anni, da Udine, il quale è bandito daldall'Austria.

I senza pane. Lo scalpellino Leopoldo Bretscainer, di 35 anni, da Graz, essendo rimasto senza occupazione, una ventina di giorni fa partì per Gorizia, nella qual città, stando a quanto gli avevano assicurato, avrebbe trovato da lavorare. Per fare il viaggio il Bretscainer impegnò alcuni effetti di vestiario, tenendosi solamente quanto gli era più strettamente indispensabile. A Gorizia però il poveraccio non trovò da lavorare, percui decise di abbandonare anche quella città e di venire a Trieste a piedi. Quando giunse in piazza della Stazione, il disgraziato sentì l'irresistibile bisogno di riposarsi e di mangiare e, non avendo denari, si presentò ad un ispettore delle guardie il quale lo fece condurre in via Tigor.

★ Alla Polizia si prentarono ieri il contadino Luigi Volpe, di 60 anni, e il genero di lui Francesco Petrelli, di 19 anni, entrambi da Triggiono, provincia di Bari. I due uomini chiessero di essere condotti in prigione perchè senza mezzi e pieni di fame. Anch'essi vennero a Trieste in cerca di lavoro ma non riuscirono a trovare un'occupazione. Furono accompagnati in via Tigor.

★ Durante la giornata di ieri si presentarono alla Polizia altri tre indigenti e questi sono i fabbri-meccanici Francesco Stimler, di 17 anni, e Federico Fuchs, di 18 anni, entrambi da Panciova (Ungheria) e Paolo Györi, di 21 anno, da Hajdú (Ungheria); anche questi furono ricoverati provvisoriamente in via Tigor.

Miseria. Ieri mattina fu invocato il soccorso dell'infermeria Treves per il portinaio d'una casa di via San Zaccaria: un povero epilettico h causa la sua infermità non può lavorare. Da due giorni, lui la moglie e i due figliuoli erano privi di qualsiasi cibo caldo ed erano intirizziti dal freddo nel loro piccolo bugigattolo. Treves, dopo aver somministrato a quei poveretti del latte caldo, raccomandò il pietoso caso alla Pia casa dei Poveri da dove fu subito mandato un importo di denaro, nonchè pane e zuppa.

Per furto di una bicicletta. Col piroscafo lloydiano „Bohemia", proveniente d'Alessandria, giunse qui ieri mattina il fabbro-meccanico Eugenio Vince, di 24 anni, da Visegrad (Ungheria). Era accompagnato da un cavasso del console austriaco residente al Cairo, al quale era stato consegnato perchè imputato autore del furto di una bicicletta del valore di 100 corone.

Il giovanotto fu preso in consegna dall'ufficiale di Polizia Kreiner, il quale lo fece accompagnare in via Tigor. Alla sera, scortato dall'ispettore delle guardie Knapfelz, il Vince partì per Fiume, da dove poi verrà accompagnato a Budapest.

Un orologio che cammina. Quindici giorni or sono, Francesco Costantini, abitante in via S. Servolo N. 1, aveva incaricato l'orologiaio Giacomo B. di ripararli un oriuolo d'argento del valore di 20 corone. L'operaio promise di ripararli l'oriuolo in giornata, ma invece, da quel momento non si fece più vedere. Il Costantini denunciò la cosa alla Polizia.

Furterelli. Ierlaltro nel pomeriggio un ignoto ladro penetrò nel quartiere del signor Venceslao Geier e, approfittando di un momento in cui la famiglia stava pranzando, rubò due anelli d'oro del valore di 20 corone che si trovavano su di un armadio nella stanza da letto.

*** Biagio Ermacora, abitante in via Pondares, denunciò ieri alla Polizia che durante la notte un ignoto lo aveva derubato di una giacca di stoffa del valore di 20 corone.

*** Il signor Giovanni Cossich, abitante in via della Caserma N. 11, denunciò ieri mattina alla Polizia che poco prima il suo quartiere era stato visitato dai ladri, che lo avevano derubato di un paltò nuovo del valore di 100 corone, che suo figlio aveva appeso ad un attaccapanni, nel corridoio.

Durante il lavoro. Ieri all'una pom., l'operaio Pasquale Depianti, di 19 anni, abitante in via S. Francesco N. 3, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Il portinaio Luigi Zaget, di 36 anni, abitante in via Rossetti, ieri mattina alle 10 e mezzo, lavorando riportò alcune ferite alla mano destra.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Cadute. Il marinaio Silvestro Jurovich, imbarcato sul lloydiano „Almissa" ieri mattina, lavorando a bordo, inciampò e cadde in modo da riportare alcune contusioni alla schiena ed alla gamba destra. Recatosi all'ospedale, vi fu accolto nella quarta divisione.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Leopoli	6	25	63	9	62
Praga	77	89	6	80	30

Corrispondenza aperta. — *Forestiero.* Indirizzi al Comando del distretto di marina. — *Carla.* La disdetta legale, per chi prende un quartiere ad anno, indipendentemente dal pagamento a quartale o a semestre, è di tre mesi. — *Padre amoroso.* La legge permette la vendita della margarina purchè sia smerciata come tale e distintamente dal burro naturale; perciò il confezionare dei dolci con la margarina non può costituire un'adulterazione illecita, ammenochè non si riesca a provare che la margarina era di cattiva qualità o mista ad altre sostanze nocive; prova, nel caso concreto, assai difficile. — *Lettore.* Perchè ella possa chiedere il riconoscimento del diritto d' incolato nel Comune nel quale dice di dimorare da vent'anni, ne devono essere trascorsi almeno dieci dal momento della sua maggiorennità. Se ella è ancora minorenne, solo il padre può chiedere il riconoscimento del diritto, che si estende implicitamente a tutti i figli minorenni. In ogni caso il trasferimento stabile del suo domicilio in altro luogo interromperebbe il periodo decennale e le toglierebbe ogni diritto all'incolato. — *Iris.* Nella presentazione è la signora che porge la mano all'uomo che le viene presentato. — *Assiduo lettore.* La contessa Lonyai si trova in questi giorni a Budapest. — *Egone.* Un figlio può venir legittimato a qualunque età. — *Agricoltore.* Si rivolga alla direzione dell'istituto tecnico di Ferrara. — *Studioso.* La commemorazione di Zola fatta da Bovio non fu ancora pubblicata. — *D. K. 14.* Il numero degli edifizi soggetti all' imposta casatico pigioni ascendeva nel 1893 a 508.055, nel 1902 a 595.368. Le pigioni soggette all'imposta erano fassionate nel 1893 con 412 milioni di corone, nel 1902 con 576 milioni. Di imposte furono prescritte nell'anno 1893 per 52 milioni di corone, nell'anno 1902 per 80 milioni. Di questi, due milioni e mezzo sono prescritti per Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. °1.1, ore 2 pom. 0.1 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.7. — Oggi: Alta marea 3.78 ant. —.— pom. — Bassa marea 9.23 ant. 7.10 pom.

Ogni giorno una. La mamma sgrida il piccolo Bébé perchè ha fatto il cattivo. Bébé la lascia gridare un po' e poi si rivolge al padre:

— Fa un po' il piacere, papà, di dire a tua moglie di tacere!

Teatri e Concerti

Verdi. Dinanzi a una cinquantina di freddolosi, come era da attendersi con l'imperversare della perfidia meteorologica di iersera, si diede lo spettacolo in onore della signorina Teresa Franchini, la quale tanto nel *Da Galeotto a marinaro*, quanto nella *Locandiera* si meritò molti applausi per la sua recitazione piana, semplice e graziosa. Le furono presentati cinque bellissimi mazzi di fiori e un dono di valore.

E' un vero peccato che la serata d'onore della gentile signorina Franchini siasi data in circostanze tanto sfavorevoli. Visto il tempo infame, si sarebbe fatto atto opportuno per il pubblico e cortese verso l'attrice col rimandarla ad altra sera.

Questa sera commedia nuova: ***La sconosciuta***, in 3 atti, di Gavault e Berr. Domani: ***Il ratto delle Sabine.***

Quanto prima serata d' onore della signora Gemma Caimmi.

Politeama Rossetti. Causa il maltempo, la seconda rappresentazione della *Mignon*, che doveva darsi iersera fu sospesa e rimandata a domani sera, venerdì, coi prezzi normali per le poltroncine e palchi.

Fenice. Stasera avrà luogo in questo teatro la prima rappresentazione della *féerie*, in 4 atti e 20 quadri, *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, musicata dal m.o Alfredo Grandi, su libretto di Francesco Gargano.

In questa *féerie* c' è un po' di tutto: Il disastro di una funicolare, la partenza di una nave polare, un viaggio in pallone, l'eruzione di un vulcano, un naufragio.

I quadri principali rappresentano: Il regno dei coralli e delle perle in fondo al mare, una notte polare, il centro del Polo (?) ecc. ecc.

Il vestiario è della sartoria Chiappa, su figurini di *Caramba*, e gli scenari sono del Bertini di Roma.

Ovunque fu rappresentata questa *féerie* ebbe moltissime repliche.

Filodrammatico. Nonostante il tempaccio indiavolato, un pubblico abbastanza numeroso convenne ieri alla recita diurna delle marionette e applaudì lo spettacolo. All'ultimo momento il sig. Prandi dovette cambiare commedia, avendo la i. r. censura ridotto a minimi termini il copione della commedia e ballo *La rivoluzione di Parigi.*

Questa sera variato spettacolo, ultima replica del ballo *Excelsior.* In settimana grandi novità.

Musica da camera. I professori Adolfo Skoleh e Antonio Grassi daranno due produzioni di musica da camera nelle sere di venerdì 21 e martedì 25 corr. nella sala del Casino Schiller. Ecco il programma della produzione di domani sera:

1. *Beethoven.* Sonata a Kreutzer. Adagio sostenuto. Presto. - Andante con variazioni. - Presto, Finale. — 2. *Brahms.* Sonata in La magg. Allegro amabile. - Andante tranquillo, Vivace, Andante, Vivace di più, Andante, Vivace. - Allegretto grazioso (quasi Andante). — 3. *R. Strauss.* Sonata in Mi bem. magg. Allegro, ma non troppo. Improvisation. (Andante cantabile). - Finale. (Nuova per Trieste).

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8¼, pari 20) - «La sconosciuta», in 3 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operetto Bertini - (ore 8) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Il primo scooner d' acciaio a sette alberi. „Thomas W. Lawson" è il nome del primo scooner d' acciaio a sette alberi costruito in America. E' il secondo veliero del mondo, avendo una portata di 7500 tonnellate di carico, e un dislocamento di 11,000 tonnellate. Il vantaggio che presenta questo nuovo scooner a sette alberi è dato dal suo doppio fondo, che offre maggiore sicurezza e gli fa risparmiare la zavorra che gli altri navigli devono imbarcare quando viaggiano senza carico. Quale zavorra gli serve l' acqua imbarcata nel doppio fondo la quale può essere estratta con pompe a vapore.

Il „Thomas W. Lawson" misura 123 m. di lunghezza e 122 al livello d' immersione; la sua massima larghezza è di m. 15.25, l' altezza laterale di 10.5, il suo massimo pescaggio a pieno carico è di m. 8.08. I suoi sette alberi, dal livello della coperta, misurano complessivamente m. 217.5 d'altezza.

A quanto dicono i giornali americani, il valore di questo scooner ascende a circa 1,250,000 corone.

Il maggiore veliero del mondo è il „Preussen" germanico a cinque alberi, varato lo scorso maggio a Geestemünde, il quale ha la portata di circa 10,000 tonnellate.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Bohemia da Alessandria con 27 passeggeri, „Selene" da Corfù e Cattaro; i piroscafi ital. „San Severo" da Siracusa con 3 passeggeri, „Bari" da Prevesa con 11 passeggeri; e il pir. a.-u. „Venezia" da Dulcigno e scali con 6 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Metcovich" per Metcovich, „Almissa" per Venezia; il pir. ingl. „Broadgardt" per Costantinopoli; e il pir. a.-u. „Serajevo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Nord" partì ieri da Alessandria per Seriphos, „Szent Laszlo" arrivò il 18 a Genova, „Immacolata" arrivò il 18 a Savona da Nicolajeff, „Árpad" il 17 a Gibilterra, „Java" partì il 14 da Hongkong per Londra, „Kolozsvar" da Fiume passò Gibilterra il 16.

Lloydiani. „Talia" partì il 18 da Alessandria per Trieste, „Imperator" arrivò ieri a Bombay, „Trieste" da Kobe per Trieste proseguì il 18 da Colombo per Bombay, „Arc. Franc. Ferdinando" proseguì il 18 da Colombo per Calcutta.

Avviso ai naviganti. - *Italia. Orario del servizio semaforico.* Allo scopo di facilitare le comunicazioni fra navi e semafori, e di evitare eventuali probabili inconvenienti nelle segnalazioni, s' informa che:

1. L'orario dei semafori è stabilito, nei casi ordinari, dal sorgere al tramonto del sole, e tali ore vengono rilevate da apposite tavole che ogni semaforo riceve. Il servizio però deve intendersi continuato oltre il tramonto, quando sono in vista navi

COMUNICATI*)

La ditta MESSMER può essere considerata come una ditta assolutamente primaria nel commercio del tè. Il tè Messmer, preferito da ricchi e poveri per la sua bontà e il suo basso prezzo. Viene raccomandato da famiglia a famiglia. Pacchetti di prova da 100 gr. a cor. 1, a 2. A Trieste presso Achille Sgorbissa, Piazza Grande, Visintini e Cernigoi, via Caserma.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di levatrice comunale di Orsera coll' annuo onorario di Corone 208, per l' assistenza gratuita delle partorienti povere dei Comuni censuari di Orsera, Fontane e Leme.

Le aspiranti produranno le loro documentate istanze a questa Podestaria entro il 10 decembre p. v.

ORSERA, 15 Novembre 1902.

Il Podestà VERGOTTINI.

AFFANNO

Per la verità e giustizia debbo rendere pubblica la infinita riconoscenza che mi obbliga verso il sig. *CARLO ARNALDI* (*Milano*, Foro Bonaparte, 35) perchè col suo mirabile *Liquore* mi ha totalmente liberato da un *asma nervoso terribile con bronchite cronica e insonnia* che aveva resistito ai soliti rimedii e alla cura fatta in questo nostro Ospedale Maggiore. Sono oggi 21 Ottobre più di due anni che *non provai più il minimo disturbo* godendo di una salute ottima: posso quindi con tutta certezza proclamare il sig. Arnaldi mio gran benefattore.

Milano, via Gentilino, 2.

GIOVANNI COLOMBO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Persona energica ed intelligente con vaste cognizioni nel ramo **industria, legname forestale** ed **agricola**, conoscitore di parecchie lingue con estese relazioni, ottimi certificati e referenze, CERCA STABILE OCCUPAZIONE quale **Gerente-amministratore** o **Capo ufficio** d'una azienda. Gentili offerte dirigere sub **«Director»** posta restante **Spittal s/Drava.**

NUOVO Hotel Post VIENNA I Fleischmarkt N. 16
dirimpetto la posta principale e l'ufficio telegrafico.
Stanze da fior. 1.20 in poi, compreso calefazione, illuminazione e servizio. 140 stanze. Posizione tranquilla, nel centro della città, elevatore, luce elettrica, bagni, caloriferi. Eccellente cucina francese e viennese. Vini delle proprie cantine.

COKE D' USINA
non meno di 5 quintali
trovasi pronto nel fondo
Via Stazione N. 6.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

„AU MIKADO"
Via S. Nicolò 16.
GRANDE ASSORTIMENTO
PARAVENTI, PARASTUFE
TÈ, RUM, COGNAC
F. LANFREDINI, Via S. Nicolò 16.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA **MOBILI**
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

Macchina fotografica

splendide fotografie 7×7 c. completa, con tutti gli accessori corone 6, Macchina fina VVV. fotografie 6×9, nuova chiusura istantanea, completa, con materiale e accessori, esatta e chiara istruzione cor. 12.50. Prezzi correnti gratis. Catalogo speciale di articoli fotografici cent. 50 in francobolli. Vendita esclusiva presso M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezza di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità
Fustagni, Velour, Scialli, Sciarpe di lana, Maglierie, Pellicceria
in ricchissimo assortimento e a prezzi già conosciuti bassi
PRESSO
soltanto Corso 9 **M. WEISS** soltanto Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498

Mutui non meno di Corone 10,000
CON GARANZIA O IPOTECHE
SVINCOLO CAUZIONI MILITARI.
CARL OFNER, Via Caserma N. 6

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA
GIUSTO SCROSOPPI, Corso N.' 39, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
CAPPELLI guarniti da Signora
modelli elegantissimi Parigi e Vienna
CAPPELLI DI FELTRO SGUARNITI
ogni forma, colore e qualità, a prezzi di fabbrica.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Diamanti e Perle Parigine
IMITAZIONE

in legatura di oro e argento fino
Superano per magnifico fulgore durevole tutte le altre imitazioni esistenti.
I rinomati diamanti parigini della ditta «Zur brillanten-Königin» (Alla regina dei brillanti) sono lavabili, solidamente legati in oro o argento vero, quindi assolutamente impossibile a distinguere dai gioielli veri.
Orecchini, anelli, broches, collane di perle e forcinelle, elegantissimi, chic, da non confondere con le così dette imitazioni americane o altre di scarto valore.
Deposito Diamanti Parigini „Zur Brillanten-Königin"
Vienna I, Kärntnerstrasse 51
dirimpetto al Teatro dell'Opera
Filiale: I. Adlergasse 3, in faccia al Caffè Habsburg
Nuovo Catalogo illustrato con 37,325 prezzi, gratis e franco.

GUGLIELMO BROD & C.°
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE Via S. Giovanni 14 angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

MALATTIE NERVOSE Curate per le Dragées Gélineau
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2%
su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

---

la via di Pa...

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel.*

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

... sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-... prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

—Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con ... andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(Continua).

nazionali od estere, o nave che sembri sospetta, o possa infine ritenersi in condizioni pericolose: in tali casi l' orario è protratto finchè non sia bene accertato che le navi non sono più in vista.

2. Per ragioni speciali, tecniche, militari e commerciali, ed anche nell' interesse di privati, l'orario può essere protratto e comprendere servizio notturno, per parte o per tutta la durata della notte.

3. Fanno servizio continuo diurno o notturno i semafori di Palmaria, capo Ferro, Guardia Vecchia e capo S. Vito di Taranto.

19 novembre.

Da VALLE.

Per un santo istriano. Un' altra commissione per il Tribunale ecclesiastico, composta del prof. Carlo Hesky, direttore della Scuola industriale dello Stato, del prof. Eugenio Scomparini e prof. Lodovico Braidotti, della stessa Scuola, si portò oggi ad esaminare rigorosamente ed artisticamente tutti i monumenti di culto pubblico riferentisi al beato Giuliano, ed a deporre verbalmente ed in iscritto dinanzi a quel Tribunale il suo giudizio.

Anche questa commissione fu ospite del parroco ab. Degobbis. I membri della commissione rinunciarono spontaneamente, come quelli dell'anteriore commissione, ad ogni pretesa di competenze.

Domani il Tribunale ecclesiastico passa alla ricognizione delle Reliquie del Beato Giuliano, esistenti a Valle. Verrà perciò aperta l'urna del santo, già suggellata nel 1882 dal vescovo Glavina. L'urna posta su apposito altare nella cripta della chiesa parrocchiale, contiene le ossa del Santo.

Da PARENZO.

L'arrivo del primo treno di prova. Contrariamente a quanto si diceva, ieri mattina si venne a sapere che il primo treno sarebbe arrivato in giornata. La notizia fece accorrere gran folla. L' arrivo era fissato per le 4.58 pom., ma poi da Visinada fu telefonato che il treno avrebbe avuto un ritardo di 25 minuti. Però alle 5.20 in punto il fischio della vaporiera echeggiò per la prima volta fra le nostre colline e poco dopo entrò nella nostra stazione il primo treno composto di una macchina, una vettura di II e III classe, tre carri merci ed un carro-cisterna per l'acqua.

La prova, a quanto dicono, diede ottimi risultati; l' impressione qui in generale fu ottima; ed ora si attende il giorno dell'apertura della linea che si spera sarà per i primi del prossimo dicembre.

Il treno ripartì questa mattina con la la commissione incaricata della visita alla linea.

Teatro. La compagnia Renzi-Gabrielli che da sabato agisce al nostro teatro Verdi, incontra sempre più il favore del pubblico, che numeroso accorre ad udirla; il complesso degli artisti è buono ed anche le produzioni finora date furono scelte felicemente.

Disgrazia. Ieri mattina, verso le 10, certi Antonio Cucaz ed Angelo Martini, da Villanova, pedalavano di buona lena verso Parenzo. Giunti quasi al fine del lungo stradone che da Villanova conduce alla crociera dei Cucaz il Martini s'accorse di non avere più appresso il suo compagno per cui, sospettando che gli fosse accaduta qualche disgrazia, si fermò e voltatosi indietro trovò a qualche metro di distanza il suo compagno che giaceva a terra, con una piccola ferita alla tempia destra dalla quale usciva qualche goccia di sangue. Fasciata alla meglio la ferita i due compagni non fecero nessun caso del piccolo incidente ed anzi il Cucaz stesso propose di continuare la strada in bicicletta, raccontando poi al compagno che in seguito ad un improvviso scarto della ruota anteriore, non avendogli agito il freno, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto.

Senonchè quando i due stavano per inforcare nuovamente le loro macchine il Cucaz colto da forti dolori al capo, sentendosi molto male, pregò il suo compagno di accompagnarlo a casa ciò che il Martini fece, aiutato da due contadini. Giunto il Cucaz a casa sua - distante dieci minuti di cammino dal luogo della caduta - i dolori al capo gli si fecero tanto forti che si dovette chiamare il medico dott. Vecchi il quale, accorso al letto del ferito, dichiarò il caso disperato essendo subentrata una forte commozione cerebrale. Difatti iersera, verso le 11 il povero Cucaz soccombette fra i più atroci dolori, lasciando la moglie e un bambino in tenera età.

Da RAGUSA.

Teatro Bonda. (per tel.) Causa una indisposizione del tenore De Rivera era stata sospesa la „Mignon", che venne ripresa oggi col tenore Boldrini. Ebbe un successo clamoroso. La Cighenson venne giudicata una protagonista eccezionale. Fu acclamatissima nella *Stiriana* e nel grande arioso dell' atto terzo. La Saavendra fu una *Filina* straordinaria. Fu molto applaudita dopo la *Polacca*. Vennero chiesti parecchi bis dei pezzi principali. Bene il Beltramo, il Gandini e il Jacopini. Ottima l'orchestra sotto la direzione del maestro Smoquina.

Sciarada

L'*inter* è augel rapace, nol nascondo.
Fa *primi* in aria al pari del *secondo*.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
NOCCHIERE, COCCHIERE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 682.—, Staatsbahn 688.25, Alpine 354.— Berlino festa. Milano seera in chiusa: Cambio 100.06 (100.02), Rendita 103.20 (103.13), Meridionali 658.50 (659.—). Mediterraneo 431.— (431.50). – Parigi: Apertura dell' Italiana 101.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.30 (99.45), Italiana 103.35 (103.20), Spagnuola 83.97 (84.10), Banche Ottomane 586.— (586.—), Rio Tinto 1029 (1039), Lotti turchi 118.75 (119.25).

Qui Rendita italiana da 101.— a 101.50, Credit da 661.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.65 Credit 664.— a 664.—, Italiana 101.15 a 101.60, Staatsbahn 685.— a 688.—, Lombarde 68.— a 70.— Lotti turchi 111.50 a 112.50.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.20 Rendita italiana 5% 103.25, Rendita spagnuola esterna 83.97, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.80, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.90. Rendita ungherese in oro 4% 103.95 Länderbank —.—, Lotti turchi 118.75. Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1029. Indec.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.50, per marzo a fr. 35.50.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4.98/100, Novembre-Decembre 4.96/100, Dec.-Genn. 4.93/100, Gennaio-Febbraio 4.93/100, Febbraio-Marzo 4.93/100, Marzo-Aprile 4.93/100, Aprile-Maggio 4.92/100, Magg-Giugno 4.93/100, Giugno-Luglio 4.92/100, Luglio-Agosto 4.92/100.

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market mese corr. —.—, dicem. 6.3/4, marzo 6.4/4 Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.11/2, Febbraio 4.6—.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits. Apert. 113.1/2 Chiusa 112.3/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 50.15/16, p. 3 mesi 51.9/16.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.75. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 54.25, per decem. 54.50, gennaio-aprile 54.50, maggio-agosto 55.—. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.65 per per decem. 16.50, gennaio-aprile 16.65, marzo giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 21.70, decem. 21.65, gennaio-aprile 21.40, marzo-giugno 21.45. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, decem. 29.95, gennaio-aprile 28.90, marzo-giugno 28.75. ferma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.50, decem. 39.75, genn.-aprile 40.50, maggio-agosto 41.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 20.50-21.25 fermo, bianco per mese corrente 25.—, genn.-aprile 25.75— fermo, marzo-giugno 26.25—, maggio-agosto 26.75—. Raffinato 95 – a 95.1/2.

Londra 19. Java a sc. 8.d. Rappe greggio a scell. 7.3/4 fermo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Gerente Responsabile Augusto Rocco — Trieste

---

ANNA ZORZINI

spirò ieri alle 2½ pom., dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Valentino**, nel dare il triste annunzio, avverte che i funerali seguiranno venerdì 21 corr., alle 2½ pom. dalla casa N. 5 di androna Risorta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

ORESTE CADORE

TIPOGRAFO

d'anni 31, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

I dolenti fratelli **Luigi** e **Arturo** e la sorella **Carla**, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 20 corr., alle ore 3 pom., dalla Cappella del civico Ospitale. Trieste, li 19 Novembre 1902.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

EUGENIO ANASIPOLI

d'anni 16, spirò ieri dopo brevi sofferenze.

I desolatissimi genitori **Pietro** e **Anna**, i fratelli **Virgilio**, **Emma** e **Marcello**, a nome di tutti gli altri parenti ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 21 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla propria casa N. 351 per la Parrocchiale, da dove la salma proseguirà per il cimitero di S. Anna, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Barcola, li 19 Novembre 1902.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Reverend VICTOR LEVIS M. A.

The Anglican Comunity deeply regret to announce the death of their Assistant Consular Chaplain who passed away this morning.

The funeral will take place on Thursday November 20th at 3.30 p. m. from Maddalena Hospital. Carriages at the British Consulate at 3 p. m.

R. I. P.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo prender parte all' immensa sciagura che li ha colpiti con la perdita del loro amatissimo e indimenticabile

CAPO,

ringraziano dal più profondo del cuore.

FAMIGLIE
Carlini, Boiti, Possega, Lombardo

Gli avvisi collottivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI cuoca finissima e molto capace, per fuori. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Gretta, vicolo S. Fortunato 2, I piano. 844

RICERCO prontamente mezzo facchino che conosca ramo manifatture. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 895

RICERCASI ragazzo per negozio. Rivolgersi Piazza Borsa 10. Perotti. 896

RICERCASI **distinto giovane, abile e pratico acquisitore. Offerte ferme in posta sub «Posizione stabile».** 899

RICERCANSI operai praticissimi maneggio liquidi, bottame, preferibilmente bottai. Scrivere al Piccolo sub «Brenta». 960

RICERCASI giovane ragazza pulita per lavori casalini. Via Sanità 18, II. 1122

RICERCANSI lavoranti e mezzi fabbri, capaci, per bottega. Indirizzo al Piccolo. 1117

RICERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture S. Antonio 1, Clemench. 1093

RICERCASI signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggi e lavori scrittoio. Emolumento Settanta corone. Offerte al Piccolo «Corrispondente». 1091

RICERCASI donna servizio. Via Media 2 A, III, porta 13. 1077

RICERCASI «mistra» calzolaia. Via Maiolica N. 6, I. 1111

RICERCASI lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 1109

RICERCASI prontamente domestica capace, piccola famiglia. Rossetti 4, A, piano I. 1098

RAGAZZO **per triciclo robusto, onesto, volonteroso, ricercato per Tostatura di Caffè, via Ss. Martiri N. 6. Inutile presentarsi senza attestati.** 380

DONNA pratica d'appalto, bella presenza, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1080

DOMESTICA capace per cucina e tutti i lavori di casa trova prontamente servizio presso marito e moglie senza figli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1085

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio e conteggi ricercasi. Emolumento 120 corone. Offerte con referenze al Piccolo «Diligente». 1091

AGENTI affaristi ricercansi verso forte provvigione e paga. Indirizzo Piccolo. 1116

IMPRESA **industriale ricerca amministratore commerciale che disponendo di un capitale intendesse associarsi. Lavoro di grande lucro non congiunto a rischio. Offerte dirigere al giornale sub «Privilegiata Impresa».** 9017

FATTURISTA da circa 20 anni, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, ricercasi da ditta in coloniali. Salario secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1038

AGENTE presso primaria Ditta vini istriani, disponibile primo Gennaio, convenendo anche prima; forte clientela privati, osti, lavoro transito, vendita garantita ettolitri «2000» proposte Piccolo «Verità». 889

CASSIERA pratica, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, cerca posto. Gentili offerte «Attiva» Piccolo. 894

OFFRESI raccomandabile cuoca a giornata. Via S. Caterina N. 2, III. 965

IMPIEGATO bancario, corrispondente italiano, tedesco e contabile, cerca occupazione serale. Offerte sotto «Ero» Piccolo. 1048

REGNICOLA trentenne offresi quale istitutrice o cameriera. Offerte «Bolognese» Piccolo. 1073

OFFRESI bravo lavorante calzolaio. St. Anna, vicino Macello N. 339. Giov. Cognedich. 1096

OFFRESI agente manifatture conoscenza lingua italiana, slava, croata; miti pretese. Offerte «Mite» Piccolo. 1083

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, croato, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1099

ISTRUZIONE

GIOVEDI, martedì 8-10, corso serale, insegnamento tutti balli moderni, iscrizioni giornalmente. D'Aquino, Torrente 10. 1120

MAESTRA con splendidi certificati insegna lingua italiana in famiglie tedesche. Indirizzo Piccolo. 1078

COURS **de Madame. Primislas Lalement. Vendredi 21, les billets d'entrée pourront être pris à l'école Berlitz: la librairie de M.r Schimpf étant fermée.** 1086

ADULTI! Stasera ore 8 esercizio danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 999

SIGNORI, signorine giovedì-lunedì sezione separata ore 6½ istruzione danza Pietro Modugno, Chiozza 5. 999

AFFITTANZE

SIGNORA sola ricerca compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 1084

CERCO stanza ammobiliata centro con costo. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 1081

AFFITTASI camera ammobiliata, eventualmente costo. Giulia 10 A, porta 15. 890

AFFITTASI camera ammobiliata via Scuole nuove N. 19, IV piano, porta 13. 864

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso quasi libero, primo piano. Canale 7, porta 11, scala seconda. 944

AFFITTASI prontamente Barcola quartiere tre camere, cucina, terrazza. Indirizzo Piccolo. 945

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo. Piazza grande 4, porta 19. 9020

AFFITTANSI due, tre bellissime camere vuote. Canale 7, primo 12. 1107

AFFITTASI magazzino buonissima posizione, con decreto spaccio vini all'ingrosso ed al minuto; condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 1094

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 48, terzo, destra. 1075

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, uno due signori. — Campanile 7, III. 1097

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, da affittare prontamente. Via Carintia 16, II. 1103

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, chiara, stufa, affittasi. Chiozza 23, I. 1089

NEGOZIO via Cassa risparmio 5, affittasi dal 24 novembre in poi: 1102

ARTICOLI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI cassettina completa ordigni falegname. Indirizzo al Piccolo. 1123

CERCASI in acquisto, oppure a nolo per alcuni mesi, locomobile in ottime condizioni di funzionamento, con certificato; quattro-sei cavalli di forza. Indirizzo al Piccolo. 1115

DA vendere vestiti da uomo inadoperati, esclusi rivenditori. Poste vecchie 8, III p., destra. 1079

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A. falegname. 939

DA vendere tutti gli utensili del negozio, un lampadario per gas, una lampada per petrolio da appendere, ecc. ecc. Via Ponte Rosso 3. 904

DA vendere cassa di controllo esattissima e poco usata. Giovanni Spanghero, Corso 9011

VENDONSI sparherd diverse dimensioni da corone 12 in più e badili per spazzare la neve. Beccherie 25. 1117

CHITARRA buonissima, vendesi prezzo di occasione, appalto via Foscolo. 1101

MANDOLINO 12 corde, voce fortissima, ricco lavoro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 852

SPARHERD vendesi fiorini 8. Barriera vecchia 28, Bottiglieria al Moscato. 1082

SPARHERD nuovi e usati vendonsi. Via Arcata 4, Negozio mobili. 1088

CAPPOTTO signora grevissimo, panno fino, perfetto stato, fiorini cinque. Indirizzo Piccolo. 1090

STUFA A GAS quasi nuova vendesi. Magazzino Currò, via Vienna 8. 1095

PIANINO corde incrociate, voce melodiosa, vendesi. Via S. Francesco N. 4, I p., scala II, sinistra. 970

PIANOFORTE concerto perfettissimo stato, vendesi fiorini 95. Piazza Ospitale 2, terzo. 1125

SPARHERD lusso artisticamente lavorato, rara occasione, sotto prezzo del puro materiale. Piazza Legna 10, Meccanico. 1030

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 967

STUFE di ferro grandi, nuove, sistema Merndingers vendonsi massimo buon prezzo. Via Nuova 18, in corte. 955

BENE ammobiliata stanza con stufa affittasi prontamente. Via Geppa 5, I. 1113

STUFA gas usata, buonissimo stato, ricercasi. Sub «Calorifero» al Piccolo. 1058

IMMEDIATA partenza costringemi vendere metà prezzo obiettivo, altri accessori fotografici ottimo stato, 12-2. Fontanone 12, primo sinistra. 1121

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ORECCHINO oro smarrito; essendo carissima memoria, pregasi portarlo Piccolo. 1112

SMARRITO **un cane di razza Mops, che risponde al nome «Arno»; generosa mancia portandolo in via Lazzaretto vecchio 8, piano II.** 1087

SMARRITO martedì sera nell'atrio della Stazione della Meridionale borsetta rossa contenente portamonete con 40 lire italiane, un mazzo di chiavi ecc., ecc. Metà del valore all'onesto trovatore che la porterà al Piccolo. 1076

DIVERSI

OCCHI NERI. Penso non sarà venuta in via Rossetti causa il tempo. Aspetterò oggi stessa ora. 1118

ORE 9½. Saluti da chi scordarvi mai potrà. 1119

DIFFICOLTA'. Ansioso sapere come stai e se soffristi molto; abbi coraggio e pensa Tuo. 1114

902. Indicatemi il modo, per dimostrarvi, ciò che chiedete. 1108

GEMMA G. Abassatevi una volta credo che basti. Ess. R. 1106

A Fifì, Rirì, Tití, Sisì, Lilì, Lulù, se è successo loro causa la bora qualche incidente chiede Taitù? 1110

ORE 7, giorni passati impossibile, un vostro cenno potrebbe indicarmi scritto, come.... 11½. 1104

PER estendere affari già bene avviati, ricercansi cor. 5-6000 verso buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Commercio». 878

SIGNORINA cerca pensione per qualche mese presso signora sola. Condizione, massima discrezione. Offerte con date più precise sub «Speranza Primavera 1903». 702

PICCOLA famiglia darebbe a studente o giovane civile, alloggio e costo. Indirizzo al Piccolo. 1056

SIGNORINA, cerca costo e alloggio presso distinta famiglia, prezzo mite. Offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 1092

BRAVISSIMA sarta per signora confeziona eleganti vestiti. Offresi anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1074

SARTA viennese, molto abile raccomandasi per toilette elegante. Indirizzo Piccolo. 1105

AGENZIA Fontanone 12, offre abili cuoche, cameriere, domestiche, bonnes, signorine dopopranzi, froebeliane, maestre piano, cassiere, venditrici. Affitta bellissima stanza vuota. 11..

PALETOTS grevi, ulster, raglan, per uomo e ragazzi grande assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

COPERTE da cavalli, sparherd, stufe, negozio armi, via Beccherie 6.

PIANINI Bremitz nuovi, corde incrociate, 25% sconto cassa, oppure sistema rateale cor. 14 mensili. Piazza Borsa 9.

PIANOFORTI, pianini, armonium, con meccanismo speciale, ricco assortimento. Nuovo deposito. Canale 7.

GRANDE partita «scarfaroti» minuto e grosso. Sette Fontane N. 2.

GEREMIADI ricevonsi presso: Chiopris, Hirschfeld, Schimpf, Stadler, Vram. Soldi 10.

PIANINI riconosciuti i migliori soltanto presso L. Magrini e figlio Corso ..

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4.

VINI istriani, dalmati ed italiani, a 20, 28, 32 e 40 soldi il litro
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro

Non più **STITICHEZZA** con le mie **CIAMBELLE HUSS**
Deposito: Vienna I, Habsburgergasse 1 a. — Prospetti gratis. — Spedizione di prova 11 pezzi franco cor. 3, anche per rivalsa.

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 20 novembre per ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Ombrelle 1 - suppellettili.
10 a. via della Fontana 2 - suppellettili.
10 a. via S. Giusto 8 - 1 credenza a ... con marmo.
11 a. Servola 168 - 1 cavalla ed 1 carro.
10 a. via SS. Martiri 4 - suppellettili.
10 a. via S. Marco 149 - suppellettili.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le ...
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. ...

SOPRASCARPE americane e russe
delle due prime fabbriche mondiali

Calzoleria Mödling, Trieste
Corso 27
GORIZIA, via Caserma 9

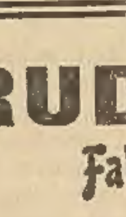
Signor Piccoli, *farmacista* *Lubiana.*
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e ... tanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 190.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

SCIATICA
guarig one certa e senza dolore col ... americano "ANTISCHIOS Dr. ZE..." ... nui e prodigiosi successi. Comodità di cura ... con garanzia assoluta. Unico concessionario per tutta Europa: Dott. A. Pellegrini di Milano, S. Celso, 24, che fornisce ... richiesta. Deposito per l'Austria-Ungheria: Farmacia Serravallo - Trieste. Cura compl. ..

La persona che conosceno le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto, nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

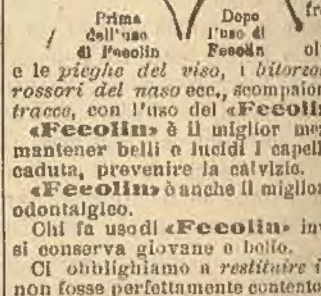
NUOVO ARRIVO
STOFFE DA UOMO
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

POLSINI COLLETTI CAMICIE
Marca registrata in tutti gli stati civili.
Marca Leone
NON SI VENDE AL DETTAGLIO
Trovansi in tutti i negozi fini di generi da uomo e biancheria
M. Joss & Löwenstein
I. & R. Fornitori di Corte
PRAGA VII



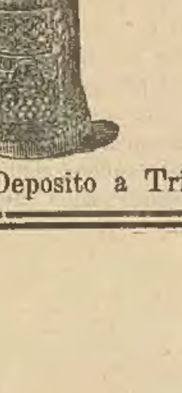
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Milioni di Signore usano il „Fecolin"
Domandate al vostro medico se «Fecolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.



Il viso più deturpato e le ... più brutte ... stano ... una forma ... cratica, ... l'uso di «Fecolin».
«Fecolin» un sapone ... composto di ... specie di ... delle più ... fresche.
Si garantisce oltre che le ... e le *pieghe del viso*, i *bitorzoli*, i *crinali*, *rossori del naso* ecc., scompaiono, senza lasciar *tracce*, con l'uso del «Fecolin».
«Fecolin» è il miglior mezzo per poter mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.
«Fecolin» è anche il migliore e più ... odontalgico.
Chi fa uso di «Fecolin» invece di sapone si conserva giovane e bello.
Ci obblighiamo a *restituire il danaro* se non fosse perfettamente contento del Fecolin.
Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.., 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi ... cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedizione deposito generale M. Feith, Vienna VII Mariahilferstrasse ..
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMIDT Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con ... all'ingrosso e al dettaglio, ETTORE ZERBINI Drogheria via Stadion N. 2, GIUSEPPE ... drogheria via Caserma 8, AGENZIA ZULIANI profumeria Corso 21, GIOVANNI ANGELI, via ... N. 5, GIOVANNI CILLIA Ponterosso, ANTONIO SCHUCHTER, profumeria, via Acquedotto ..

CASA FONDATA NEL 1862
RUDOLF GEBURTH
Fabbrica merci di ferro e di metallo
I. R. Macchinista di Corte
Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII**, Kaiserstrasse 71
Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana
Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di
STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE,
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a fuoco
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagonali
STUFE E VASCHE DA BAGNO di ferro fuso, smaltate in bianco, elegantissime
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI
Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura
Telefono 584
Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**



---

io rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu

... cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.
Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi — Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Gerente Responsabile Augusto Rocco — Trieste

...zione centrica. Indirizzo Piccolo. 812

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7777» al Piccolo. 812

in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone ... posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono prega... il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.